



# INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022



**Università degli Studi di Messina**

## SOMMARIO

Premessa	3
Missione e Visione dell'Ateneo	3
Organizzazione e Governance	5
Comunità accademica	8
PARTE1: LA GESTIONE	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	10
Proventi operativi	10
Proventi Propri	11
FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca	11
Costi operativi	18
Costi del personale e altri costi operativi	18
Area extra-caratteristica	20
Risultato economico dell'esercizio	20
Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti	21
Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)	21
Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)	22
Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria	23
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	24
Indicatore di tempestività dei pagamenti	24
Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997	24
PARTE 2: I RISULTATI	26
ATTIVITA' DI RICERCA	26
Introduzione	26
Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019	26
Finanziamento della ricerca di base (FFABR)	29
Prodotti della Ricerca	31
Progetti nazionali	33
Progetti internazionali	36
ATTIVITA' DI FORMAZIONE	40

---

## INDICATORI E RISULTATI ATTESU DI BILANCIO 2022

Offerta formativa _____	40
Studenti _____	44
Laureati e condizione occupazionale _____	46
Agevolazioni e No tax area _____	56
SBA _____	59
TERZA MISSIONE _____	63
Trasferimento tecnologico _____	63
L'attività brevettuale _____	64
Spin off e Start up _____	66
Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione _____	68
Orientamento in uscita _____	68
Sostenibilità _____	69
INTERNAZIONALIZZAZIONE _____	71
Studenti stranieri _____	72
Accordi internazionali e mobilità _____	72
Ranking internazionali _____	74

## PREMESSA

### Missione e Visione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, vanta oggi quattrocentosettantacinque anni di storia e si colloca tra le Università meridionali statali di grandi dimensioni.

L'ubicazione dell'Ateneo al centro del Mediterraneo accresce visibilità e competitività e consente di focalizzare la visione strategica su tale caratterizzazione, facendo di partecipazione, innovazione e internazionalizzazione principi fondanti del nuovo ciclo di pianificazione.

#### *“Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo”*

*L'Università di Messina è una istituzione pubblica dotata di autonomia, che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale e la rinnova nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, assecondando la vocazione mediterranea ed europea della città e dell'area dello Stretto.*

*(Art. 1 Statuto)*

*L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza.*

*(Art. 2 Statuto)*

Ai tradizionali compiti istituzionali della formazione e della ricerca, l'Ateneo affianca una più ampia visione, per affrontare le sfide che i processi di

cambiamento impongono, nel rispetto dei principi della sostenibilità e con un forte orientamento all'innovazione.

*L'Università di Messina vuole essere un Ateneo moderno, che riconosce la centralità dello studente, che sia volano di processi di innovazione e risponda alle aspettative di formazione e di crescita, sia dei suoi giovani, sia del territorio in cui insiste. Un'Università che promuova e consenta ai propri docenti una ricerca scientifica libera, plurale e di qualità, che si caratterizzi per una proiezione internazionale e sia luogo d'integrazione e di collaborazione tra docenti e studenti, gli uni e gli altri in costante confronto e scambio di esperienze con il sistema globale della formazione e della ricerca.*

*(Programma del Magnifico Rettore per il sessennio 2018-24)*

## Organizzazione e Governance

In via esemplificativa l'Organizzazione e la Governance dell'Ateneo di Messina possono essere rappresentate dal seguente schema:

<i>Rettore</i> <i>Prorettore vicario</i> <i>Prorettori e Delegati</i>		
<i>Organi di Governo</i>	<i>Organi di Amministrazione e Controllo</i>	<i>Strutture didattiche ed amministrative</i>
Senato Accademico	Direttore Generale	Amministrazione Centrale
Consiglio di Amministrazione	Consiglio degli Studenti	Dipartimenti didattici
	Collegio di Disciplina	Centri
	Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi	Altre strutture
	Comitato Unico di Garanzia	
	Nucleo di Valutazione	
	Collegio dei Revisori dei conti	
	Presidio della Qualità	
	Consulente di Fiducia	

Negli ultimi anni l'Ateneo ha realizzato diversi interventi volti ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo, finalizzati ad una più efficiente razionalizzazione funzionale ed una più efficace interazione di strutture e servizi.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Le Strutture Amministrative Centrali dell'Ateneo al 31.12.2022 risultavano articolate secondo l'elencazione di seguito riportata:

<b>STRUTTURE CENTRALI</b>	
<b>Rettorato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria Generale (Rettorato)</li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Analisi dei dati e Sistema di AQ</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Organi Collegiali</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Processi Organizzativi ed elettivi</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>S.B.A. Sistema Bibliotecario d'Ateneo</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro linguistico d'Ateneo</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Programmazione e Progetti di ricerca</i></li> <li>• CIAM Segreteria Tecnica <i>Sistemi e Servizi Informatici</i></li> <li>• Unità Organizzativa <i>Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione</i></li> <li>• Unità Organizzativa <i>Comunicazione</i></li> </ul>
<b>Direzione Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria Generale</li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Didattici e Alta Formazione</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Attività Negoziabile</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Affari Generali</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</i></li> <li>• Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Tecnici</i></li> <li>• Segreteria Tecnica <i>Attività Regolatorie</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Affari legali e contenzioso</i></li> <li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Talent management e formazione</i></li> </ul>

L'Ateneo, dal punto di vista didattico e della ricerca, è organizzato oggi in 12 Dipartimenti e una Struttura Interdipartimentale di Raccordo. In questi ambiti operano, inoltre numerose strutture decentrate rilevanti, tra cui si distinguono, 4 Centri di Servizi e Ricerca.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

### **DIPARTIMENTI DIDATTICI**

*Dipartimento di Civiltà antiche e moderne*

*Dipartimento di Economia*

*Dipartimento di Giurisprudenza*

*Dipartimento di Ingegneria*

*Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale*

*Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"*

*Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali*

*Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali*

*Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali*

*Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra*

*Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche*

*Dipartimento di Scienze Veterinarie*

*SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia*

### **ALTRE STRUTTURE DECENTRATE**

*Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP)*

*Centro Orto Botanico "Pietro Castelli"*

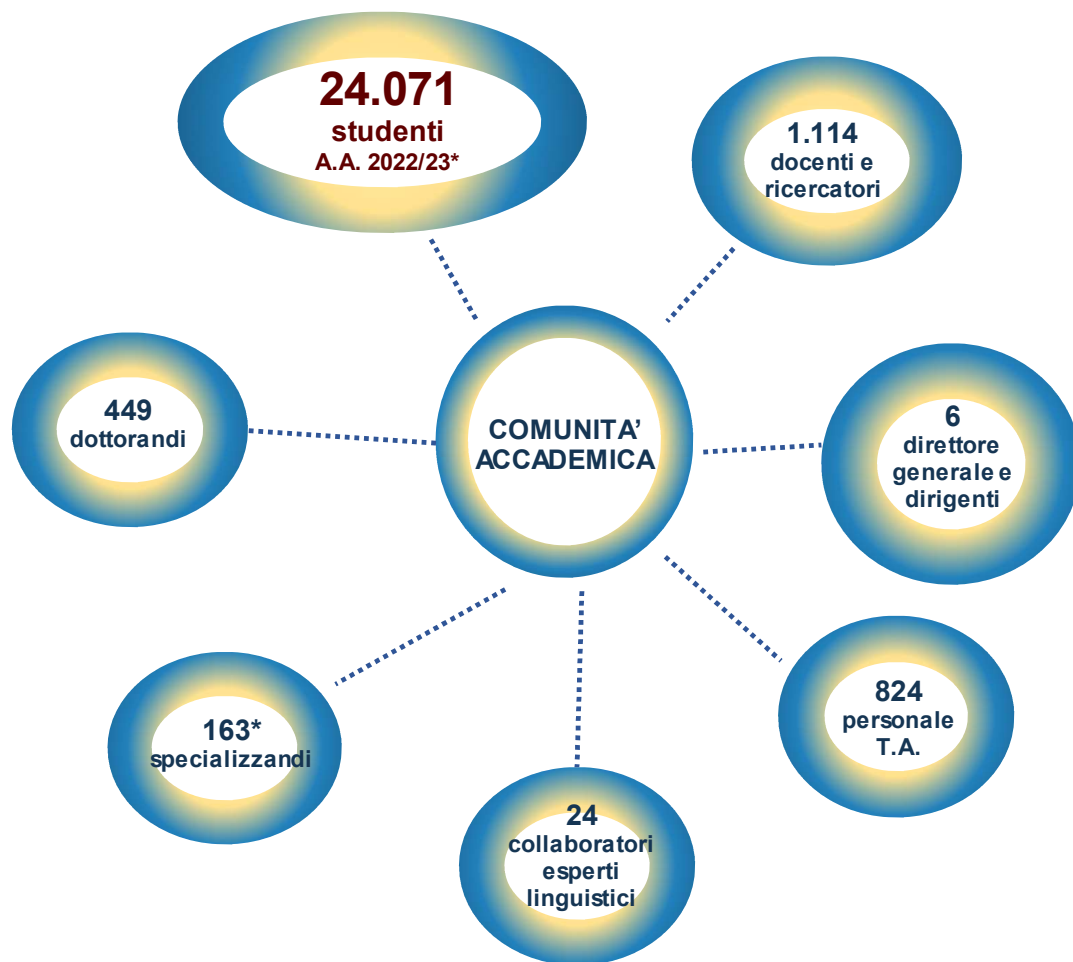
*Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva*

*Centro Specializzato Universitario per gli interventi assistiti con gli animali*



## Comunità accademica

L'Università degli Studi di Messina è un Ateneo di grandi dimensioni dove studiano, fanno ricerca e lavorano circa 27 mila persone, di cui oltre 24 mila sono studenti (circa 1280 dei quali stranieri), dottorandi e specializzandi. Vi sono, inoltre, 1140 docenti e circa 850 unità di personale dedicato alla gestione amministrativa dell'organizzazione.



Fonti dati:

Studenti O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2023;

Dottorandi D.A. Ricerca e Internazionalizzazione - 22.02.2023;

Specializzandi D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - 13.04.2023;

Personale docente, TA, altri C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2022

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

L'evoluzione delle componenti della comunità accademica, che si può evincere dalla tabella sottostante, mostra l'ingresso sempre più numeroso di studenti, dottorandi, specializzandi<sup>1</sup> e titolari di assegni di ricerca, l'ampliamento del corpo docente e il progressivo assottigliamento della componente amministrativa.

### COMUNITA' ACCADEMICA

Studenti	2020/21	2021/22	2022/23 *
<b>Iscritti</b>	<b>24.120</b>	<b>24.122</b>	<b>24.071</b>
Dottorandi	354	441	449
Specializzandi	1137	1357	163*
<b>Totale Studenti</b>	<b>25.611</b>	<b>25.920</b>	<b>24.520</b>

Fonte dati: Studenti O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2023; Dottorandi D.A. Ricerca e Internazionalizzazione - 22.02.2023; Specializzandi D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - 13.04.2023

\* Dati provvisori

Docenti, Ricercatori, Personale TA ed altri	2020	2021	2022
Professori Ordinari	247	285	329
Professori Associati	401	403	408
Ricercatori Tempo Indet.	227	192	144
Ricercatori Tempo Det.	137	224	233
<b>Totale Personale Docente</b>	<b>1.012</b>	<b>1.104</b>	<b>1.114</b>
Direttore Generale, Dirigenti e Personale T.A.	903	842	830
Collaboratori Esperti Linguistici	25	24	24
<b>Totale Dirigenti, Personale T/A e CEL</b>	<b>928</b>	<b>866</b>	<b>854</b>

Fonte dati C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2022

<sup>1</sup> Si precisa che l'anno accademico in corso per le scuole di specializzazione di area medica è il 2021/22, pertanto il dato relativo all'a.a. 2022/23 sconta l'assenza di tali scuole.

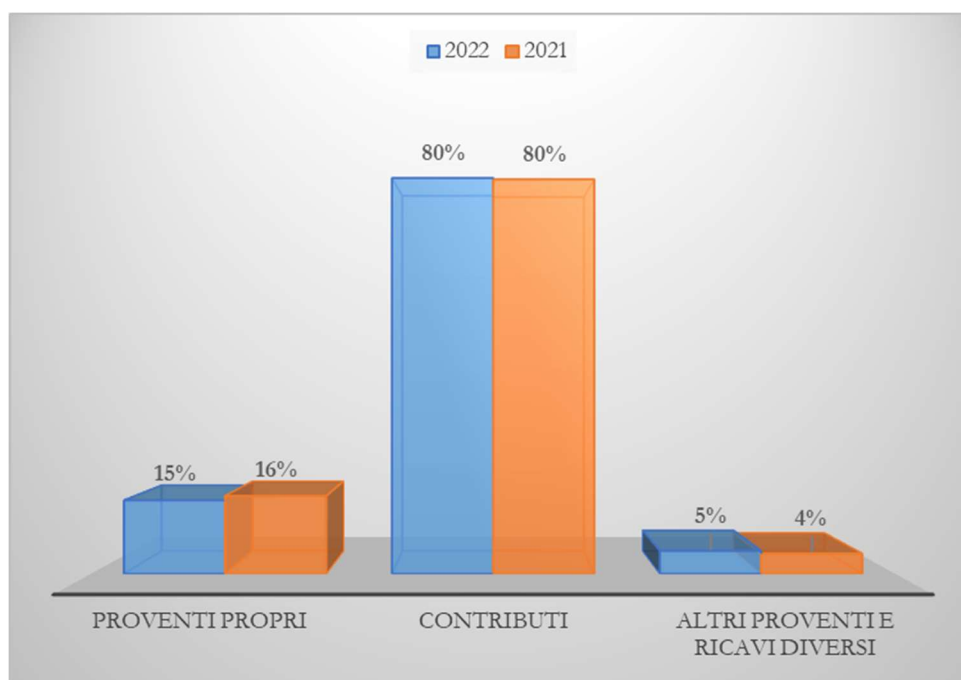
## PARTE1: LA GESTIONE

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

#### Proventi operativi

In linea con gli esercizi precedenti, i proventi operativi dell'Ateneo fanno riferimento a 3 componenti: i proventi propri (15%), i contributi (80%) e la voce residuale degli altri proventi e ricavi diversi (5%). Emerge chiaramente che le somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo rappresentano la prima e più importante fonte di sostentamento. Nell'esercizio 2022 il peso dei proventi propri dell'Ateneo è diminuito leggermente rispetto all'esercizio precedente, in favore degli altri proventi.

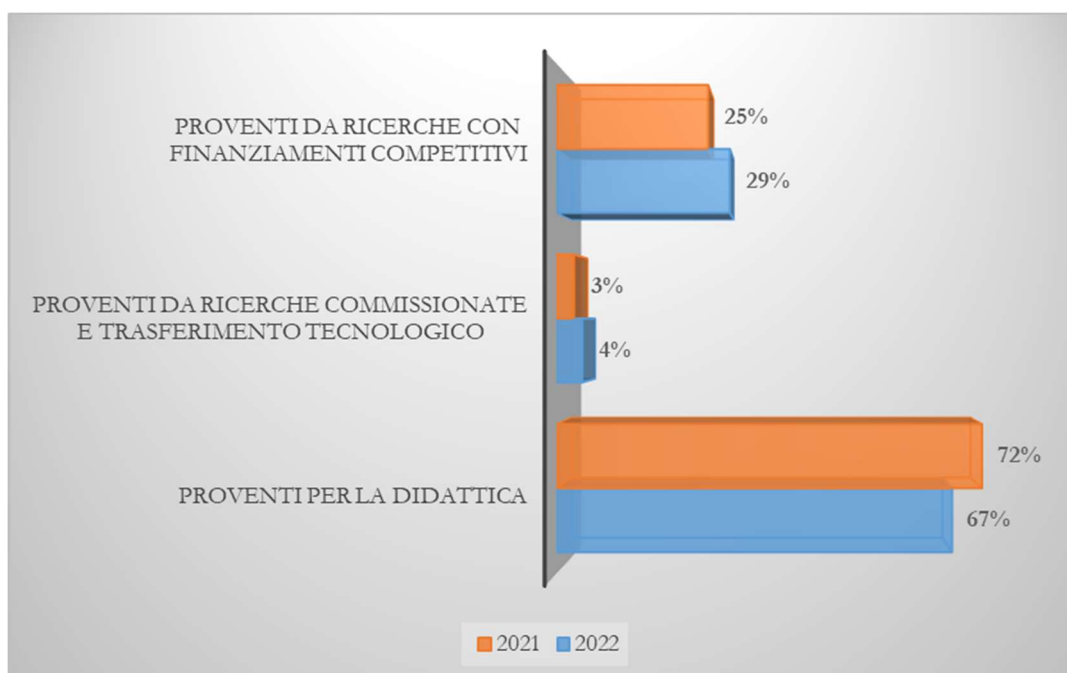
*Proventi operativi*



## Proventi Propri

All'interno della voce *Proventi Propri*, i *proventi per la didattica* costituiscono il 67% del totale, con una riduzione di circa 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

*Proventi propri*



I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* registrano un significativo incremento del 14% rispetto al 2021 (+1,2 milioni di euro), attestandosi al 29% del totale dei proventi propri. Anche i *Proventi da trasferimento tecnologico* fanno segnare un leggero aumento (circa 500 mila euro), che porta il loro peso al 4% del totale dei proventi.

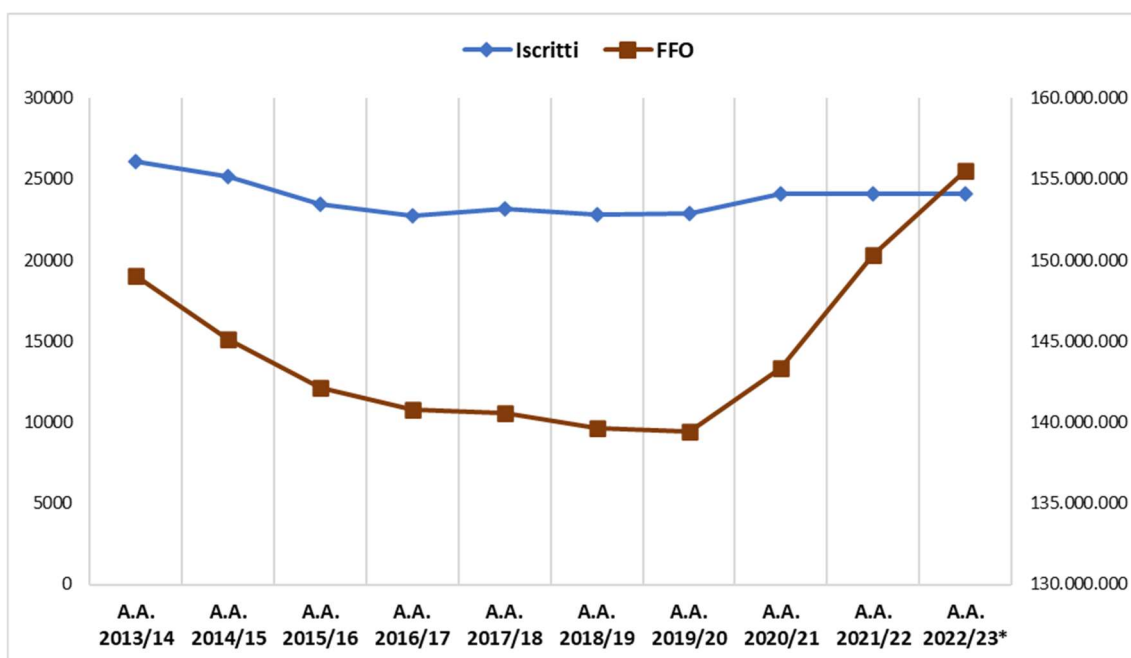
## FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca

La prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2022, definita dal Decreto Ministeriale n. 581/2022 del 24 giugno 2022, ammonta a 155,5 milioni di euro, con un incremento di circa 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Confrontando l'andamento degli iscritti con quello del FFO, si può vedere che la forbice, che dal 2013/14 fino al 2019/20 si è costantemente allargata, a partire dal 2020/21 mostra un'inversione di tendenza. Tale inversione è stata ulteriormente rafforzata dalle dinamiche più recenti dell'assegnazione del FFO e degli iscritti.

*Andamento FFO/Iscritti per anno accademico*



*I dati del FFO 2022 si riferiscono al DM 851/2022. I dati del FFO fino al 2021 sono desunti dal Proper. I dati degli iscritti si riferiscono alle rilevazioni dell'Osservatorio Didattica Studenti Cineca al 08/03/2023.*

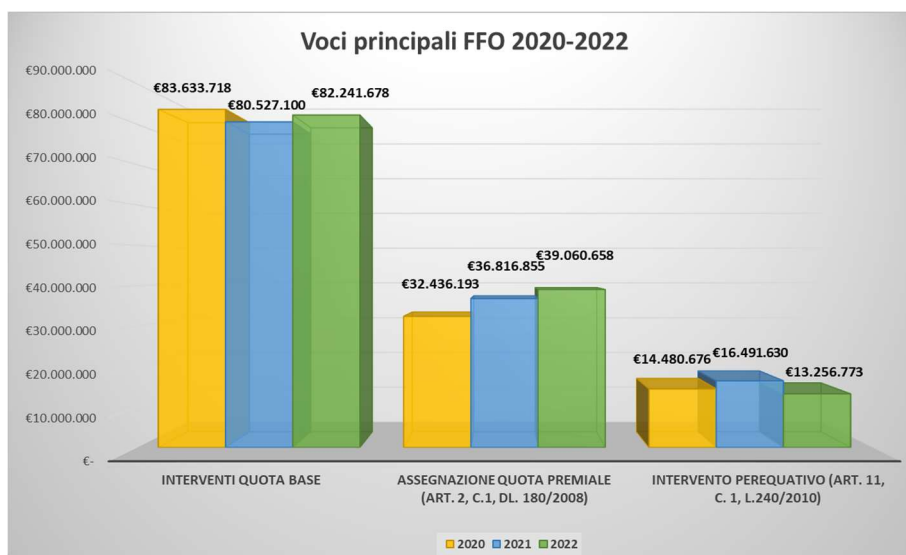
La composizione del FFO 2022 è illustrata in dettaglio dalla tabella seguente, che consente anche un confronto con gli anni 2021 e 2022.

Composizione FFO dell'Università di Messina nel triennio 2020-2022	2022	2021	2020	Var. 2022- 2021	Var. 2022- 2021 (perc.)	Var. 2021 - 2020	Var. 2021 - 2020 (perc.)
<b>Interventi quota base</b>	<b>82.241.678</b>	<b>80.527.100</b>	<b>83.633.718</b>	<b>1.714.578</b>	<b>2,13%</b>	<b>-3.106.618</b>	<b>-3,71%</b>
<i>Costo standard</i>	32.860.252	28.920.236	26.319.911	3.940.016	13,62%	2.600.325	9,88%
<i>Quota storica</i>	47.177.946	47.054.435	57.313.807	123.511	0,26%	-10.259.372	-17,90%
<i>_consolidamento piani straordinari</i>		3.469.707		-3.469.707	-100%	3.469.707	0%
<i>_ Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. q.a) del DM 581/2022</i>	2.203.480	1.082.722		1.120.758	103,51%	1.082.722	
<b>Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)</b>	<b>39.060.658</b>	<b>36.816.855</b>	<b>32.436.193</b>	<b>2.243.803</b>	<b>6,09%</b>	<b>4.380.662</b>	<b>13,51%</b>
<i>_ VQR 2011-2014</i>	24.008.857	23.735.969	20.778.976	272.888	1,15%	2.956.993	14,23%
<i>_ politiche di reclutamento</i>	7.352.425	6.140.994	5.775.217	1.211.431	19,73%	365.777	6,33%
<i>_ qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)</i>	7.699.376	6.939.892	5.882.000	759.484	10,94%	1.057.892	17,99%
<b>Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)</b>	<b>13.256.773</b>	<b>16.491.630</b>	<b>14.480.676</b>	<b>-3.234.857</b>	<b>-19,62%</b>	<b>2.010.954</b>	<b>13,89%</b>
<i>_ perequativo ex policlinici</i>	1.155.309	1.554.905	1.567.982	-399.596	-25,70%	-13.077	-0,83%
<i>_ risorse per salvaguardia</i>	11.677.999	15.264.762	12.859.605	-3.586.763	-23,50%	2.405.157	18,70%
<i>_ accelerazione</i>	681.435	451.111	415.932	230.324	51,06%	35.179	8,46%
<i>_ importo una tantum</i>	-257.970	-779.148	-362.843	521.178	-66,89%	-416.305	114,73%
<b>Importo una tantum</b>	<b>257.970</b>	<b>779.148</b>	<b>362.843</b>	<b>-521.178</b>	<b>-66,89%</b>	<b>416.305</b>	<b>114,73%</b>
<b>Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino</b>	<b>26.624</b>	<b>20.881</b>	<b>21.937</b>	<b>5.743</b>	<b>27,50%</b>	<b>-1.056</b>	<b>-4,81%</b>
<b>Importo una tantum da recuperare su quota base a seguito monitoraggio finale utilizzo risorse proroghe dottorato art 8, lett. b) e c) del dm 1059/2021</b>	<b>-45.682</b>			<b>-45.682</b>			
<b>FFO (base+premiabile+perequativo)</b>	<b>134.798.021</b>	<b>134.635.614</b>	<b>130.935.367</b>	<b>162.407</b>	<b>0,12%</b>	<b>3.700.247</b>	<b>2,83%</b>
<b>Piani straordinari docenti</b>	<b>9.202.736</b>	<b>7.396.284</b>	<b>6.003.794</b>	<b>1.806.452</b>	<b>24,42%</b>	<b>1.392.490</b>	<b>23,19%</b>
<b>sostegno passaggio a regime scatti biennali</b>	<b>3.002.047</b>	<b>2.613.801</b>	<b>1.410.412</b>	<b>388.246</b>	<b>14,85%</b>	<b>1.203.389</b>	<b>85,32%</b>
<b>Valorizzazione personale TA</b>	<b>923.461</b>			<b>923.461</b>		<b>0</b>	
<b>FFO (base+premiabile+perequativo+piani straordinari e altre voci relative al costo del personale)</b>	<b>147.926.265</b>	<b>144.645.699</b>	<b>138.349.573</b>	<b>3.280.566</b>	<b>2,27%</b>	<b>6.296.126</b>	<b>4,55%</b>
<b>No tax area</b>	<b>2.351.976</b>	<b>2.763.129</b>	<b>2.643.133</b>	<b>-411.153</b>	<b>-14,88%</b>	<b>119.996</b>	<b>4,54%</b>
<b>FFO (base+premiabile+perequativo+piani straordinari e altre voci relative al costo del personale+no tax area)</b>	<b>150.278.241</b>	<b>147.408.828</b>	<b>140.992.706</b>	<b>2.869.413</b>	<b>1,95%</b>	<b>6.416.122</b>	<b>4,55%</b>
<b>Altri interventi</b>	<b>5.372.176</b>	<b>6.017.127</b>	<b>4.949.388</b>	<b>-644.951</b>	<b>-10,7%</b>	<b>1.067.739</b>	<b>21,57%</b>
<b>Totale FFO</b>	<b>155.650.417</b>	<b>153.425.955</b>	<b>145.942.094</b>	<b>2.224.462</b>	<b>1,45%</b>	<b>7.483.861</b>	<b>5,13%</b>

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

La comparazione rispetto all'anno precedente può più agevolmente essere effettuata sulle variazioni percentuali del finanziamento UNIME, valori inclusi nella terz'ultima colonna della tabella sopra riportata (mentre l'ultima riporta la variazione percentuale tra le assegnazioni 2021 e 2020).

Il grafico seguente consente di osservare l'incremento della quota base rispetto all'assegnazione dell'anno 2021, mentre si registra anche per quest'anno un incremento della quota premiale di circa 2,24 milioni di euro, dato che testimonia la tendenza al miglioramento degli indicatori di risultato sulla qualità della ricerca dell'Ateneo.



Più in generale, prendendo in considerazione solo le tre voci principali dell'assegnazione (quota base, quota premiale e intervento perequativo), il FFO 2022 è superiore a quello 2021 di circa 0,7 milioni di euro. Nonostante il taglio costante della quota base dovuto alla consistente riduzione del dato storico e la diminuzione dell'elemento perequativo per il 2022, l'incremento della quota premiale (oltre 2 mln di euro in più rispetto al 2021), ha portato benefici in termini di incremento totale del fondo.



\* Il Totale quota base per il 2022 comprende anche la voce relativa a Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. q.a) del DM 581/2022.

Il grafico precedente illustra l'evoluzione delle componenti della quota base. A seguito dell'inversione di tendenza dell'assegnazione della quota storica che, fino al 2021, aveva registrato una drastica riduzione e dell'incremento di quasi 4 mln di euro del costo standard si è ottenuto nel 2022 un aumento della quota base, rispetto all'anno precedente di 1,7 mln di euro.

La tabella seguente mostra, invece, la composizione della quota premiale dell'Ateneo di Messina nell'ultimo triennio<sup>2</sup>.

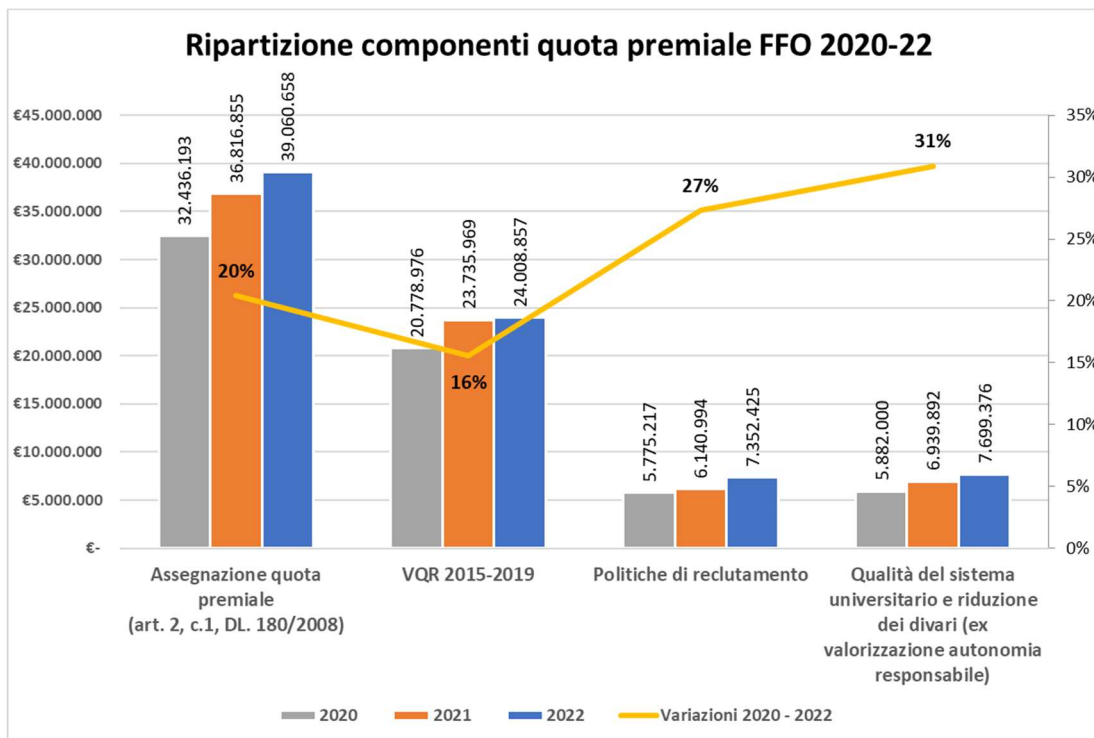
Composizione della quota premiale - 2020-2022

Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)	Variazione 2022-2021	2022	2021	2020
VQR 2015-2019	1%	24.008.857	23.735.969	20.778.976
Politiche di reclutamento	20%	7.352.425	6.140.994	5.775.217
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)	11%	7.699.376	6.939.892	5.882.000
<b>Totale</b>	<b>6%</b>	<b>39.060.658</b>	<b>36.816.855</b>	<b>32.436.193</b>

<sup>2</sup> Le risorse destinate alla quota premiale sono ripartite secondo lo schema dell'allegato 1 al DM 581/2022.



Il grafico sottostante riporta, oltre all'andamento delle componenti della quota premiale dell'Ateneo nell'ultimo triennio, anche la variazione percentuale rispetto al 2020.



L'aumento del valore della quota premiale assegnata all'Ateneo rispetto al 2020 (+20%) è dovuto alla variazione positiva di tutte le sue tre componenti. In particolare, l'Ateneo risulta premiato sia nella **qualità della ricerca** (la voce relativa alla valutazione della VQR è quella che cresce maggiormente in valore assoluto: + 3,2 milioni), sia nella **Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari** (ex art. 6, comma 6 DM 289/2021), +1,8 milioni, se rapportata alla valutazione dell'autonomia responsabile 2020, sia con riferimento alle **politiche di reclutamento** (+ 1,5 mln), voce - quest'ultima - che registra il maggior incremento percentuale (+20%).

Per quanto concerne, invece, l'elemento perequativo<sup>3</sup>, questo comprende:

<sup>3</sup> Descritta dallo schema di cui all'allegato 2 del DM 581/2022.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

1. il sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta,
2. la quota di salvaguardia che riconduca l'entità del FFO 2022 entro l'intervallo (0%; 6%) rispetto al FFO 2021;
3. la quota c.d. di accelerazione.

La tabella seguente ne illustra la composizione per l'Università di Messina nel triennio 2020-2022.

Composizione dell'intervento perequativo - 2020-2022

Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)	Variazione 2022-2021	2022	2021	2020
Perequativo ex policlinici	-35%	1.155.309	1.554.905	1.567.982
Risorse per salvaguardia	-31%	11.677.999	15.264.762	12.859.605
Accelerazione	34%	681.435	451.111	415.932
<b>Totale</b>	<b>-28%</b>	<b>13.256.773</b>	<b>16.491.630</b>	<b>14.480.676</b>

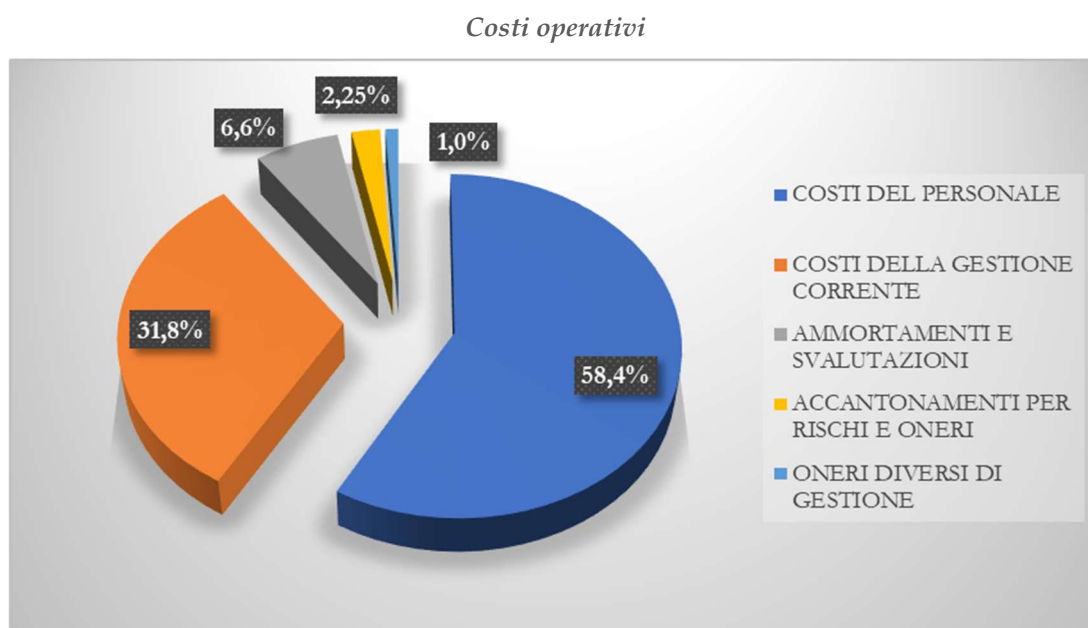
Infine, se, oltre alle tre voci finora analizzate nel dettaglio, si prendono in considerazione gli altri interventi previsti a favore dell'Ateneo dal DM 581/2022, si osserva un ulteriore incremento dell'assegnazione di circa 2,2 milioni di euro rispetto al 2021. In particolare, a incidere positivamente sono il sostegno ai piani straordinari per la chiamata dei docenti ed il reclutamento dei ricercatori e la Valorizzazione del personale TA.

Una lieve riduzione la registra la "no-tax area" (che, tuttavia, interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo).

## Costi operativi

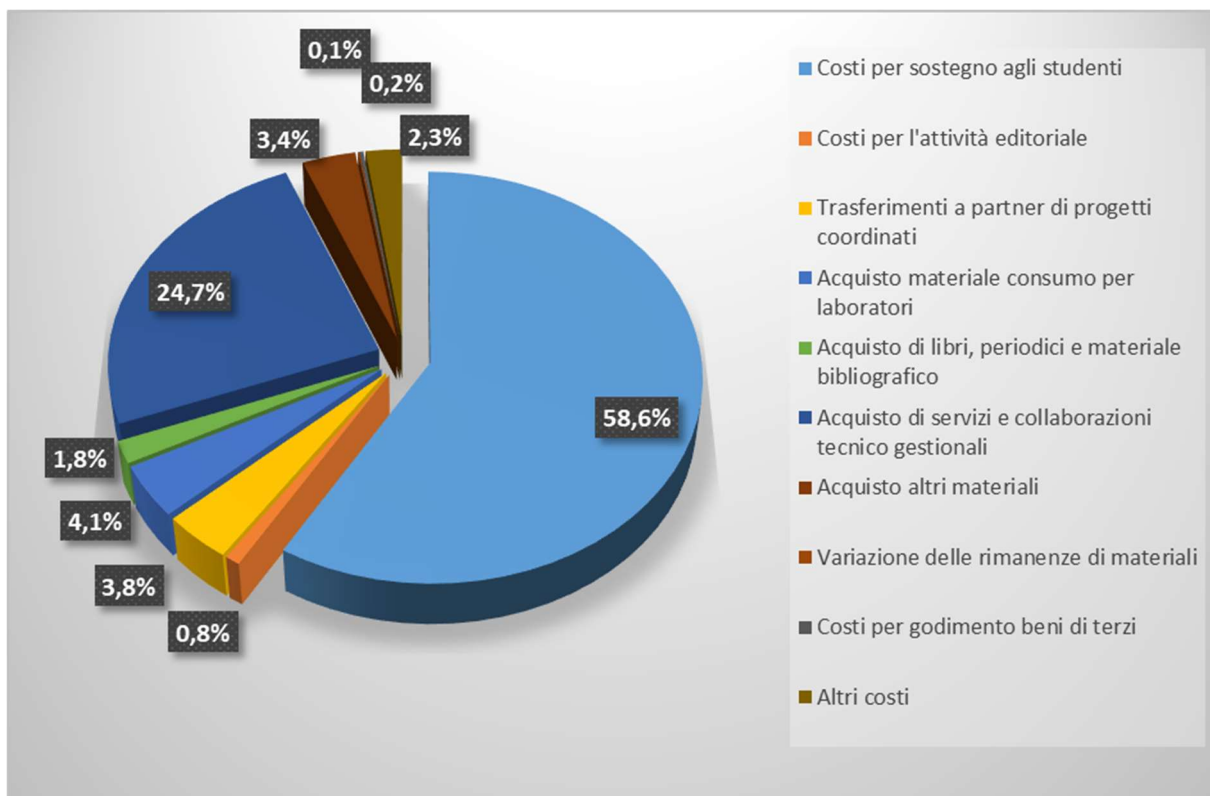
### Costi del personale e altri costi operativi

Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente rappresentano quasi il 60% del totale, in leggero calo rispetto ai valori dell'esercizio precedente.



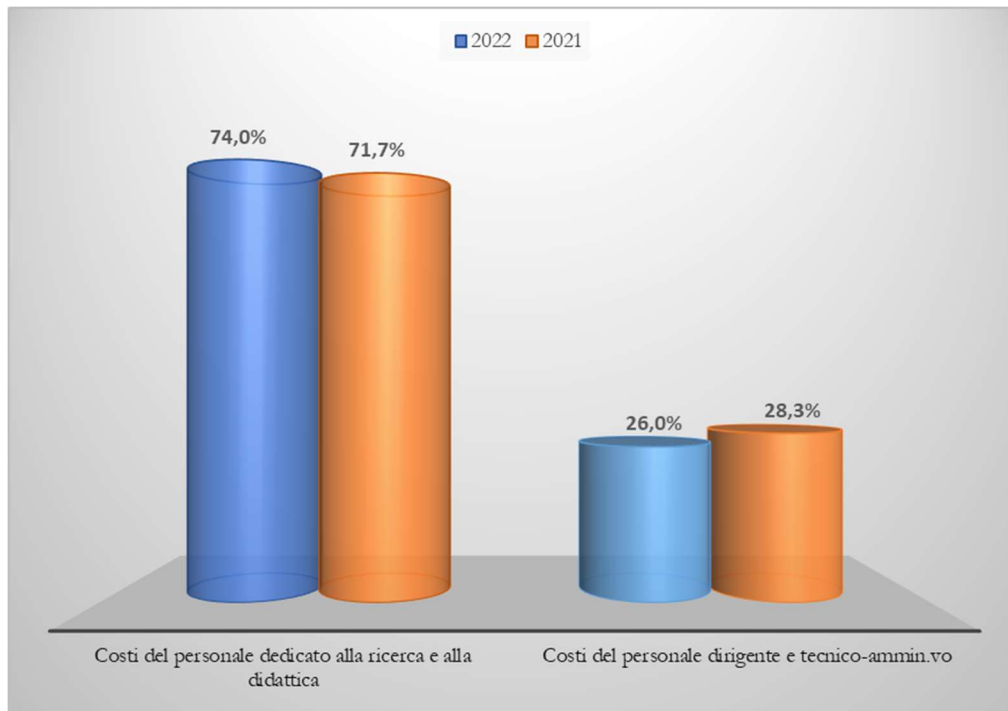
Accanto ai costi del personale, incidono significativamente sul bilancio dell'ateneo i costi della gestione corrente, corrispondenti a quasi il 32% dei costi totali. Tra gli altri costi, gli ammortamenti e svalutazioni incidono per poco meno del 7%, mentre gli oneri diversi di gestione per l'1%.

L'83% circa dei costi della gestione corrente è assorbito dal sostegno agli studenti (59%) e dall'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (25%). Circa l'8% dei costi di gestione riguarda l'acquisto di materiali, mentre l'acquisto di materiale bibliografico incide per quasi il 2%. Quasi il 4% corrisponde a trasferimenti a partner di progetti.

*Costi della gestione corrente*

Nell'ambito dei costi del personale, i *Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica* ammontano a circa 94,5 milioni di euro (74% del totale), i *Costi del personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo* ammontano a 33,2 milioni di euro (26%).

*Costi del personale*



### Area extra-caratteristica

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato. La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 61 mila euro, con un aumento di circa 22 mila euro rispetto al 2021. La gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di 8 milioni di euro. Sul punto è opportuno ribadire che, dal 2017, tale voce include anche l'IRAP a carico dell'Ateneo, in ossequio alle indicazioni contenute nella *Nota Tecnica n. 1/2017 della Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale delle Università*. La Nota ministeriale in parola, infatti, classifica anche l'IRAP tra le imposte dell'esercizio e non fra i costi del personale, pur derivando da questi.

### Risultato economico dell'esercizio

L'Ateneo chiude il *Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022* con un risultato positivo di 12.000.466 euro.

## Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti

### Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)

L'indicatore di spesa del personale per il 2022, calcolato in ossequio alle disposizioni dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 49/2012, si riduce al di sotto del 70%. I dati relativi al FFO ed alla Programmazione triennale sono stimati in base all'assegnazione iniziale di cui al D.M. 581/2022 ed al programma presentato dall'Ateneo.

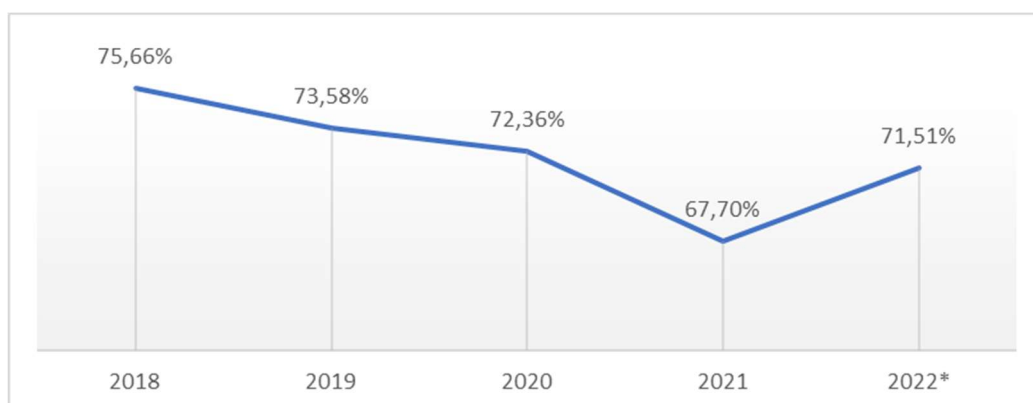
Indicatore Spesa del personale	Stanziamiento esercizio 2022
<b>Spese per il personale a carico Ateneo (A)</b>	<b>€ 128.482.050,12</b>
FFO (B)*	€ 155.650.417,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.969.606,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 22.050.174,00
<b>TOTALE (E) = (B+C+D)</b>	<b>€ 179.670.197,00</b>
<b>RAPPORTO A/E = &lt; 80%</b>	<b>71,51%</b>

\*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Nell'ultimo quinquennio l'indicatore si è mantenuto ampiamente nei limiti di legge nonostante il lieve aumento registrato nell'esercizio considerato.

### *Indicatore di spesa del personale*



\*Dati stimati al 11/04/2023

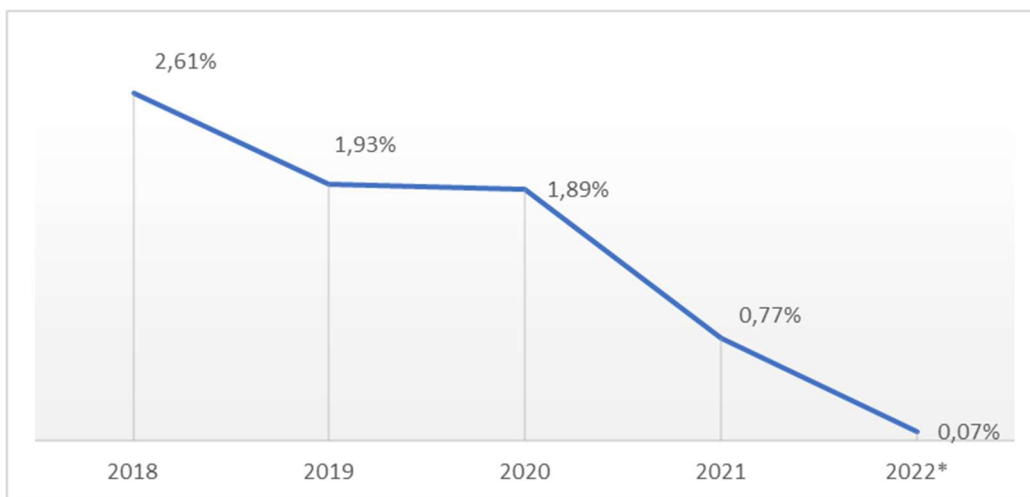
**Spese di indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)**

Pienamente in linea con le disposizioni normative anche l'Indicatore Spese di indebitamento che nel 2022 è ormai prossimo allo 0%.

Indicatore Spese di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2022
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	€ 36.555,42
<b>TOTALE (A)</b>	<b>€ 36.555,42</b>
FFO (B)*	€ 155.650.417,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.969.606,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 22.050.174,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	€ 128.482.050,12
Fitti passivi a carico Ateneo (F)**	€ -
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	<b>€ 51.188.146,88</b>
<b>RAPPORTO A/G = &lt; 15%</b>	<b>0,07%</b>

\*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

*Indicatore spese di indebitamento*

\*Dati stimati al 11/04/2023

### Indicatore Sostenibilità Economico – Finanziaria

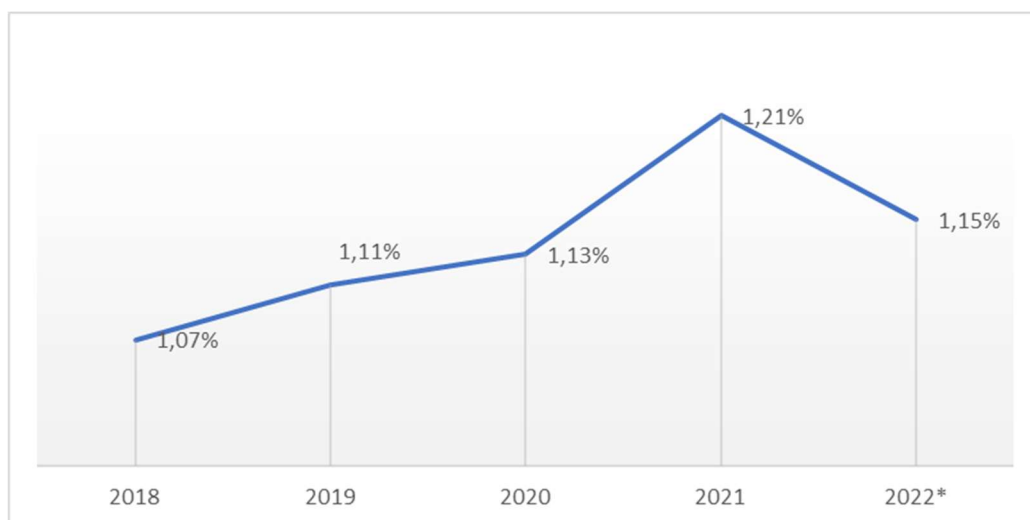
L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (*ISEF*) è un indicatore di sintesi calcolato, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012, applicando l'82% alla somma algebrica del FFO e dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, e rapportando tale valore alla somma algebrica delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo. L'indicatore ha un valore superiore a 1 e costituisce condizione fisiologica per le implicazioni che ha sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea. Il dato è in lieve diminuzione nel 2022 a causa dell'aumento delle spese di personale, ma si mantiene ampiamente sopra la soglia critica.

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamiento esercizio 2022
FFO (A)*	€ 155.650.417,00
Programmazione triennale (B)*	€ 1.969.606,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)**	€ 22.050.174,00
Fitti passivi (D)**	€ -
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>€ 179.670.197,00</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 128.482.050,12
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	€ 36.555,42
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>€ 128.518.605,54</b>
<b>RAPPORTO (82% E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,15</b>

\*Dati stimati al 11/04/2023 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

### Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria





\*Dati stimati al 11/04/2023

### Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05

Di seguito si riporta la tabella relativa al calcolo del limite di spesa di cui agli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05.

Tipologia contratto	Costo 2022	Coperture esterne	Intacco sul limite 2022
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 103.008	-	24%
Co.co.co. amministrative	€ 16.525	€ 16.525	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-

### Indicatore di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art.8, comma 1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, è stato introdotto a partire dall'anno 2015, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture. Di seguito si riporta l'indicatore annuale per l'esercizio 2022.

N. Documenti pagati	Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività
5.733	01/01/2022 – 31/12/2022	- 0,74 gg

### Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997

L'Ateneo ha altresì ottemperato al dettato di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*), che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti.

Applicando la richiamata normativa ai dati 2022, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca (che include i contributi degli studenti fuori corso) per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), rispetta il limite massimo del 20% definito dalla norma.

Dimostrazione del rapporto Contribuzione studentesca / FFO		
<b>Contribuzione studentesca</b>		
	€ 11.687.817	Tasse per contributi corsi di laurea in corso e fuori corso
	€ -77.378	Costo sostenuto nel 2022 per rimborsi tasse
<b>Contribuzione netta (A)</b>	<b>€ 11.610.439</b>	Differenza
<b>Fondo di Finanziamento Ordinario</b>		
	€ 80.038.198	Quota base
	€ 39.060.658	Quota premiale
	€ 13.256.773	Intervento perequativo
	€ 9.202.736	Piani straordinari
	€ 3.002.047	Compensazione blocco scatti stipendiali
	€ 923.461	Valorizzazione personale TA
	€ 2.793.764	Interventi a favore degli studenti
	€ 2.351.976	No tax area
	€ 2.203.480	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021
<b>Totale (B)</b>	<b>€ 152.833.093</b>	
<b>Rapporto Contribuzione - FFO (A/B)</b>	<b>7.60%</b>	

## **PARTE 2: I RISULTATI**

### **ATTIVITA' DI RICERCA**

#### **Introduzione**

L'anno 2022 è stato molto importante per la ricerca in Italia. Grazie al PNRR sono aumentate sensibilmente le opportunità di finanziamento dei progetti di ricerca, che si sono concretate nella pubblicazione di due bandi PRIN, uno nel mese di febbraio, con una dotazione di circa € 742 mln (PRIN 2022), un secondo nel mese di settembre, con una dotazione di € 420 mln. Ciò ha comportato, per l'ateneo, anche un intensificarsi delle attività di supporto ai dipartimenti ed ai ricercatori da parte delle strutture amministrative, opportunamente formate sulle nuove opportunità di finanziamento attraverso specifici percorsi didattici. Nel mese di giugno, inoltre, sono stati pubblicati dall'ANVUR i risultati dell'esercizio della Valutazione della Qualità della ricerca 2015-2019, culminati negli indicatori IRFS sulla base dei quali il Ministero dell'Università e della Ricerca deciderà circa la destinazione di una parte rilevante della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università per i prossimi anni. La presente sezione illustra i suddetti temi in maniera estesa, oltre a presentare le attività dell'ateneo per il finanziamento della ricerca di base ed i principali dati relativi ai prodotti della ricerca per il triennio 2019-2021.

#### **Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019**

Nel giugno 2022 l'ANVUR ha pubblicato il rapporto finale sulla Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2015-2019 (VQR3). Il rapporto descrive gli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità della ricerca negli atenei

partecipanti<sup>4</sup> e, alla tabella 6.30, contiene i risultati globali di tutte le 98 università valutate. In particolare, gli indicatori IRAS1, IRAS2, IRAS1\_2 e IRAS3 sono indicatori quali-quantitativi che pesano la valutazione dei prodotti della ricerca da parte dei GEV<sup>5</sup> di area in base al peso dell'ateneo in quell'area (dove il peso è dato dalla quota di prodotti attesi nell'area rispetto al totale nazionale dei prodotti attesi nell'area). Ognuno di questi indicatori fa riferimento ad un profilo specifico di ricercatori: IRAS1 si riferisce ai prodotti della ricerca del personale che, nel quinquennio della VQR, ha mantenuto lo stesso ruolo nell'istituzione, IRAS2 a quelli del personale assunto o promosso nel quinquennio considerato, IRAS1\_2 a quelli delle due precedenti categorie nel complesso, IRAS3 a quelli del personale che ha conseguito la qualifica di dottore di ricerca nel quinquennio 2012-2016.

La tabella seguente riporta i punteggi conseguiti dall'Università di Messina negli indicatori IRAS sopra descritti. Tali punteggi vanno inseriti nel contesto dei risultati degli altri atenei, che qui non è possibile riportare ma che è possibile visionare nella citata tabella 6.30 del rapporto ANVUR. In base al contesto citato, pertanto, è possibile notare che l'Università di Messina si è posizionata al 18° posto per la ricerca condotta dal personale stabile (IRAS1), al 22° posto per la ricerca condotta dal personale neoassunto o che ha avuto avanzamenti di carriera (IRAS2), al 21° posto per la ricerca condotta dal totale del personale ricercatore (IRAS2\_1), al 30° posto per la ricerca condotta dai giovani ricercatori (IRAS3).

VQR 2015-2019					
	Prodotti conferiti / attesi	Indicatore IRAS1	Indicatore IRAS2	Indicatore IRAS1_2	Indicatore IRAS3
<b>Università di Messina</b>	<b>2949 / 2949</b>	<b>1,88</b>	<b>1,45</b>	<b>1,64</b>	<b>1,13</b>

Fonte dati: ANVUR - Rapporto finale VQR 2015-2019

<sup>4</sup> Alla terza edizione della VQR, si legge nel rapporto, hanno partecipato 98 Università, 14 Enti di ricerca vigilati dal MUR e 22 Istituzioni che si sono volontariamente sottoposte alla valutazione. Il rapporto è liberamente scaricabile dal sito ANVUR: <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/>.

<sup>5</sup> I Gruppi di Esperti della Valutazione sono 17, uno per ognuna delle aree di cui al bando VQR3.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

La tabella seguente illustra la performance dei ricercatori dell'Università di Messina nelle 17 aree in cui è stato suddiviso l'esercizio della VQR. Vengono riportati per brevità solo i valori degli indicatori R1\_2 e IRAS1\_2 relativi a tutto il personale ricercatore dell'ateneo. L'indicatore R1\_2 è dato dal rapporto tra il punteggio medio della valutazione di area dell'istituzione ed il punteggio medio della valutazione di area nazionale. Se il suo valore è superiore a 1, il risultato dell'area è superiore della media nazionale, se il valore è inferiore a 1, il risultato è inferiore alla media nazionale. L'indicatore IRAS2\_1 pesa il punteggio di R1\_2 in base alla quota di prodotti di area, pertanto esso si presta più facilmente ad un confronto tra la stessa area di diversi atenei, piuttosto che un confronto tra le aree dello stesso ateneo.

VQR 2015-2019				
AREE VQR		Prodotti conferiti / attesi	Indicatore R1_2	Indicatore IRAS1_2
01	Scienze matematiche e informatiche	98 / 98	0,85	1,00
02	Scienze fisiche	119 / 119	0,79	1,38
03	Scienze chimiche	222 / 222	0,94	2,52
04	Scienze della terra	16 / 16	0,70	0,39
05	Scienze biologiche	341 / 341	0,92	2,27
06	Scienze mediche	775 / 775	0,83	2,44
07	Scienze agrarie e veterinarie	196 / 196	0,83	1,83
08a	Architettura	17 / 17	0,88	0,28
08b	Ingegneria civile	45 / 45	1,01	0,97
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	131 / 131	1,01	0,81
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	195 / 195	0,98	1,42
11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	201 / 201	0,89	2,05
11b	Scienze psicologiche	44 / 44	0,99	1,18
12	Scienze giuridiche	276 / 276	0,97	1,99
13a	Scienze economiche e statistiche	115 / 115	0,73	1,10
13b	Scienze economico-aziendali	55 / 55	1,08	1,01
14	Scienze politiche e sociali	103 / 103	0,87	1,80

Fonte dati: ANVUR - Rapporto finale VQR 2015-2019

La VQR3 ha consentito anche una valutazione delle attività di valorizzazione della ricerca degli atenei (terza missione). La tabella seguente riporta il valore dell'indicatore IRAS4, in cui la valutazione dell'ateneo nell'area è pesata sulla quota dei casi di studio attesi rispetto al totale degli atenei valutati. In base alla tabella 6.33 del rapporto ANVUR, relativamente all'indicatore IRAS4, l'ateneo si è attestato alla 33° posizione per qualità della terza missione.

VQR 2015-2019		
	Casi di studio attesi	Indicatore IRAS4
<b>Università di Messina</b>	<b>6</b>	<b>1,2</b>

Fonte dati: ANVUR - Rapporto finale VQR 2015-2019

In base al DM 289/2021, inoltre, la somma degli indicatori IRAS1\_2, IRAS3 e IRAS4 (pesati con quote di 0,9 il primo, 0,05 gli altri due) dà vita all'indicatore IRFS, che può essere utilizzato per distribuire il 60% della quota premiale del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) degli atenei a partire dall'anno 2022. L'indicatore IRFS è calcolato relativamente ad istituzioni appartenenti ad insiemi omogenei (Università statali, non statali, EPR, Istituzioni volontarie). I valori dell'indicatore IRFS sono riportati nella tabella 6.29 del rapporto ANVUR. Il punteggio conseguito dall'Università di Messina è di 1,59, il 21° tra gli atenei statali.

### **Finanziamento della ricerca di base (FFABR)**

Anche nel 2022 l'Università di Messina ha promosso il programma di Finanziamento Attività di Base della Ricerca (FFABR Unime), per incentivare il miglioramento della performance nella ricerca di base di ricercatori, professori associati e ordinari in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo. Sono stati pubblicati due bandi separati, uno dedicato a ricercatori e professori di seconda fascia, uno dedicato ai professori di prima fascia.

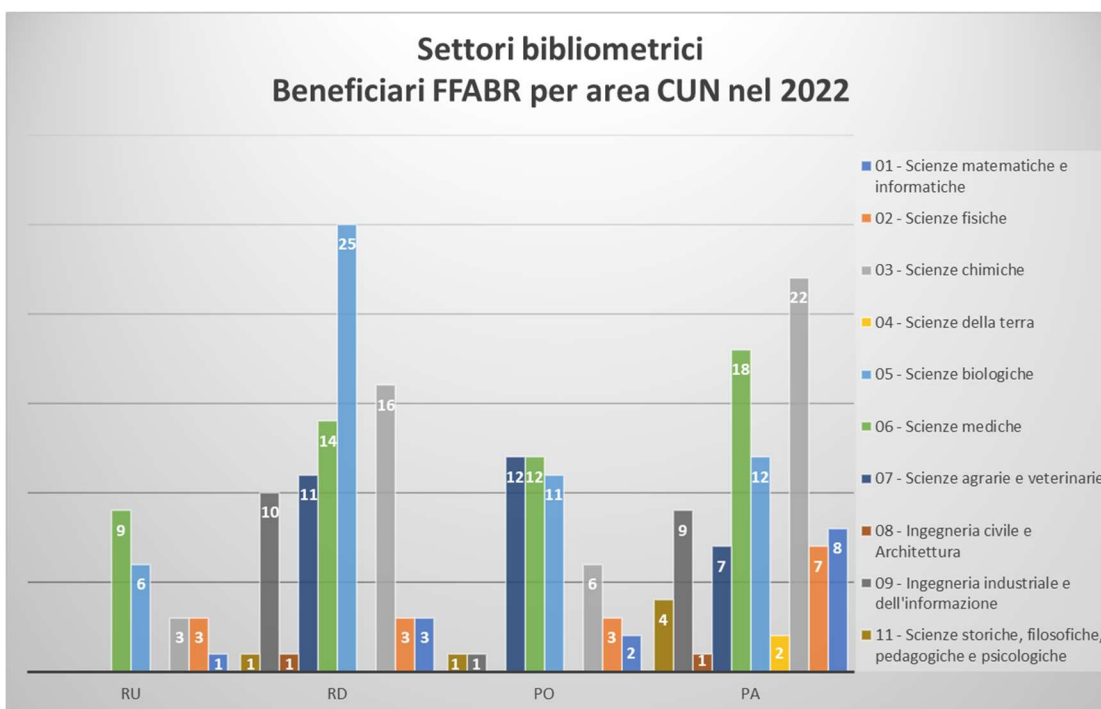
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

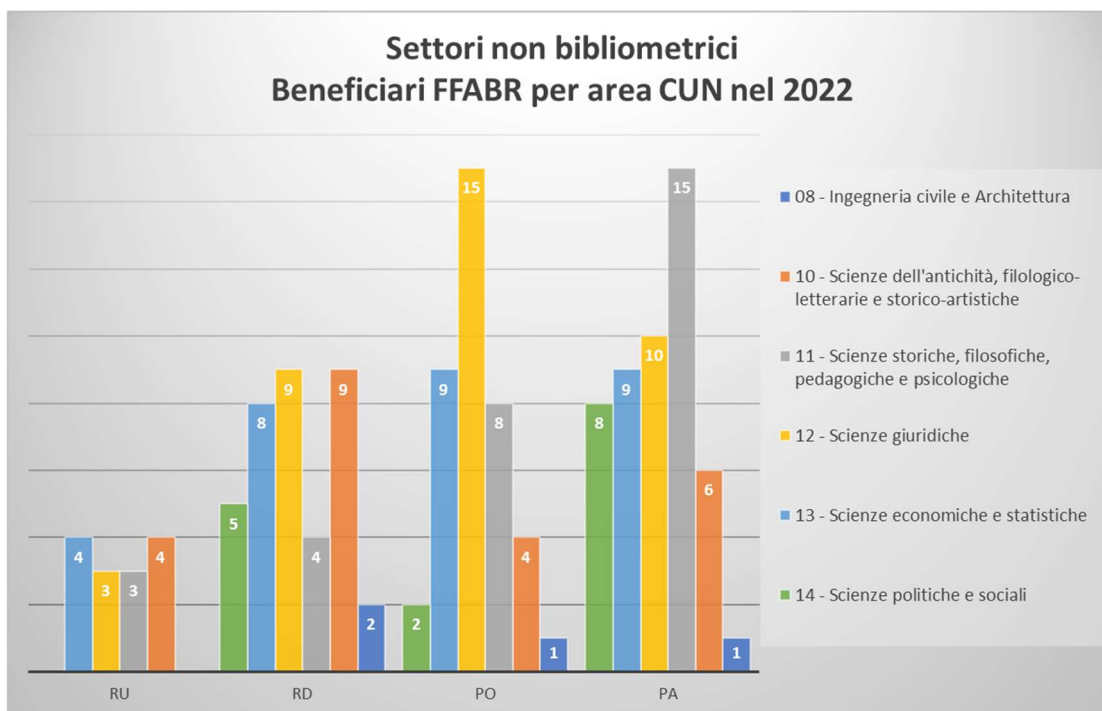
La tabella seguente illustra i candidati beneficiari dei finanziamenti suddivisi per ruolo e settore (bibliometrico o non-bibliometrico), nonché il totale dei finanziamenti messi a disposizione dall'Ateneo.

*Finanziamento Attività di Base della Ricerca di Ateneo (FFABR 2022)*

	Ruolo	Beneficiari	Finanziamenti
<b>Settori bibliometrici</b>	Professori I fascia	48	€ 139.500,00
	Professori II fascia	90	
	Ricercatori Universitari	22	€ 292.500,00
	Ricercatori Tempo Determinato	84	
	<b>Totale bibliometrici</b>	<b>244</b>	<b>€ 432.000,00</b>
<b>Settori non bibliometrici</b>	Professori I fascia	39	€ 115.500,00
	Professori II fascia	49	
	Ricercatori Universitari	14	€ 157.500,00
	Ricercatori Tempo Determinato	37	
	<b>Totale non bibliometrici</b>	<b>139</b>	<b>€ 273.000,00</b>
<b>Totale generale</b>		<b>383</b>	<b>€ 705.000,00</b>

I grafici che seguono evidenziano, per il settore bibliometrico e per quello non-bibliometrico, mantenendo altresì il dettaglio del ruolo, quali sono le aree CUN di afferenza dei beneficiari dei finanziamenti.





L'erogazione dei finanziamenti è stata determinata sulla base della produzione scientifica individuale dei candidati nel quinquennio 2017-2021. L'iniziativa ha previsto finanziamenti di € 432.000 per il settore bibliometrico e di € 273.000 per il settore non bibliometrico, da utilizzare per le attività di ricerca entro due anni dalla concessione del contributo. In totale, si è registrata la partecipazione di 266 candidati per il settore bibliometrico e di 148 per il settore non bibliometrico.

### Prodotti della Ricerca

Un'utile indicazione dello stato della ricerca in Ateneo è data dal numero di prodotti registrati nella piattaforma Iris Ricerca.



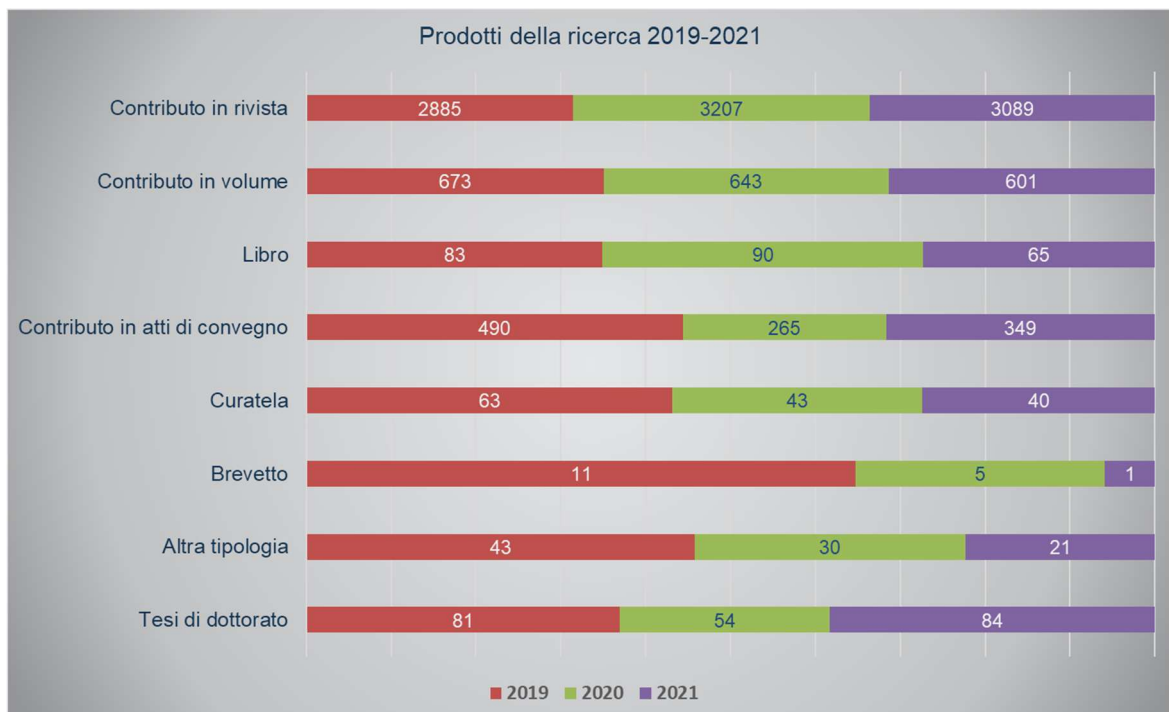
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Prodotti della ricerca 2019-2021			
Anno	Prodotti totali	Prodotti internazionali	Percentuale internazionali
2021	4.250	3.060	72,0%
2020	4.337	3.128	72,1%
2019	4.329	3.113	71,9%
<b>Totale generale</b>	<b>17.132</b>	<b>12.275</b>	<b>71,6%</b>

Fonte dati: UCT Analisi Dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 20.02.2023  
Dati 2021 ancora parziali

Il grafico seguente li illustra nell'ultimo triennio distinguendoli per tipologia. Il dato relativo all'anno 2021 è ancora parziale, pertanto il totale dei prodotti (circa 3500) è più basso rispetto a quello degli anni precedenti. Nonostante questo, alcune tipologie di prodotto registrano già prestazioni migliori rispetto al 2020 (contributi in atti di convegno e tesi di dottorato). Anche la percentuale di prodotti internazionali è in aumento, dal 72,3% del 2020 al 73,7% del 2021.

*Numero di prodotti realizzati dai ricercatori dell'Ateneo per tipologia e anno*



Fonte dati: UCT Analisi Dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 20.02.2023  
Dati 2021 ancora parziali.

Utile è, inoltre, valutare la capacità di attrazione di finanziamenti, attraverso la partecipazione dei ricercatori a bandi nazionali ed internazionali. I paragrafi seguenti illustrano la situazione in relazione ai progetti attivi nel 2022, sottolineando, tra l'altro, la capacità dell'Ateneo di fungere da istituzione promotrice di ricerca e innovazione agendo da coordinatore/capofila dei progetti stessi. I dati, forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico *Programmazione e Progetti di ricerca*, danno il quadro dei progetti finanziati che risultano attivi nel 2022 anche se le relative attività sono state avviate negli anni precedenti o avviate nel 2022, per i quali l'UCT ha svolto attività di supporto al corpo docente.

### **Progetti nazionali**

Per quanto riguarda i progetti a valere su bandi nazionali, nel corso dell'anno 2022, l'Ateneo ha presentato 314 proposte progettuali a valere sul bando *PRIN 2022*, 190 sul bando *PRIN 2022 PNRR*. Tali proposte sono in corso di valutazione. La tabella seguente illustra, invece, la situazione dei progetti già finanziati ed attivi nel 2022, distinguendo il numero di progetti per programma. Viene specificato inoltre in quanti progetti l'Ateneo agisce in veste di capofila, e quanti sono i progetti le cui attività sono state avviate nel corso dell'anno stesso.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

*Distribuzione per programma dei progetti nazionali attivi nel 2022*

Programma	n. progetti	n. progetti di cui l'Ateneo è capofila	n. progetti avviati nel 2022
<b>Bando Ricerca Finalizzata</b>	1		
<b>BRIC</b>	1	1	
<b>FISR</b>	5		
<b>Fondo investimenti e sviluppo</b>	1	1	
<b>Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche</b>	1	1	
<b>PNRR</b>	4		4
<b>PO FEAMP 2014/2020</b>	1	1	
<b>PO FESR Sicilia 2014/2020</b>	13		
<b>PON "Imprese e Competitività" 2014-2020</b>	7		
<b>PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020</b>	28	18	
<b>PON GOV 2014 – 2020</b>	1		1
<b>PRIN 2017</b>	34	12	
<b>PRIN 2020</b>	10		10
<b>PSR Sicilia 2014-2020</b>	2		
<b>Totale</b>	109	34	15

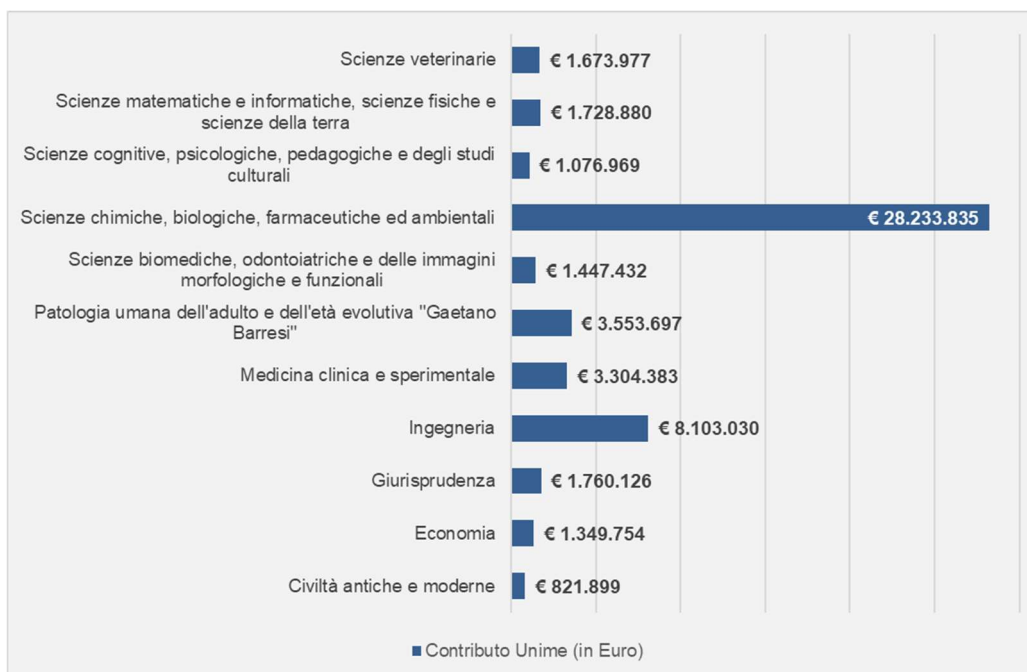
Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 03.03.2023

I progetti attivi, nel loro complesso, valgono contributi per circa € 53 milioni. Di questi, quasi € 25 milioni (circa il 47%) derivano da progetti avviati nel 2022. In particolare, il progetto SAMOTHRACE<sup>6</sup>, sviluppato in partnership con le altre tre università siciliane, 4 enti di ricerca e 17 partner privati, con i suoi € 21 milioni di contributi, vale l'86% circa dei contributi ottenuti grazie a progetti le cui attività sono state avviate nel 2022. Per conseguenza, è il PNRR la linea di finanziamento più rilevante.

*Distribuzione per dipartimento dei contributi relativi a progetti nazionali attivi nel 2022*

<sup>6</sup> SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation Center.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

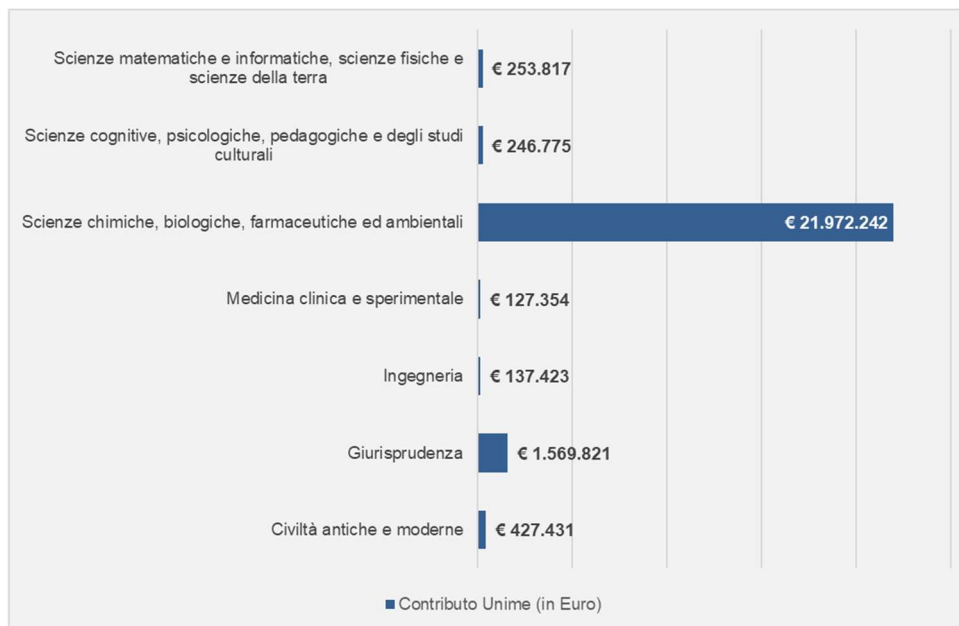


Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 03.03.2023

Guardando alla capacità di attrazione di finanziamenti da parte dei dipartimenti, è quello di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali ad avere attratto la quota più alta di contributi relativamente ai progetti avviati nel 2022 (89% del totale): anche in questo caso, è decisiva la presenza del progetto SAMOTHRACE.

*Distribuzione per dipartimento dei contributi relativi a progetti nazionali attivati nel 2022*

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022



Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 03.03.2023

## Progetti internazionali

I finanziamenti derivanti dai progetti internazionali attivi nel 2022 ammontano a circa € 8,4 milioni, di cui circa € 2 milioni (26%) derivanti da progetti avviati nel corso dell'anno stesso. In più del 30% dei progetti l'ateneo agisce in veste di coordinatore. Il numero maggiore di progetti è a valere sul programma Horizon 2020, mentre 4 sono i progetti finanziati a valere sul più recente programma quadro europeo, Horizon Europe.

### Distribuzione dei progetti internazionali attivi nel 2022

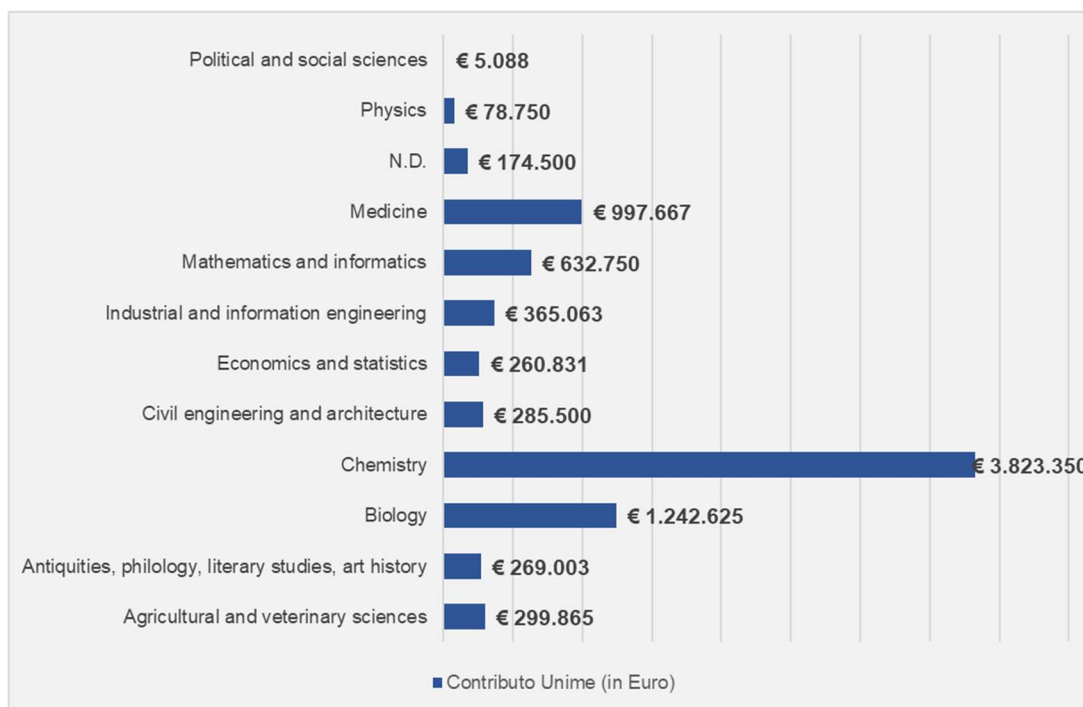
Programma	n. progetti	n. progetti in cui l'Ateneo è coordinatore	n. progetti avviati nel 2022
ARC	1		
Clinical Research Grant Program (Fresco Institute-NYU)	1		
Erasmus +KA226	1		
Erasmus+ Jean Monnet Actions	1		1
Growth Hormone Research Competitive Grant Program	1	1	1
Horizon 2020	15	1	1
Horizon Europe	4		4
Inflammation ASPIRE 2020 Rheumatology Grant Programme	1	1	1
INTERREG-ITALIA-MALTA_14_20	1	1	
LIFE	1		1
NATO Science for Peace and Security (SPS)	1		1
POR FSE Sicilia 2014-2020 – Asse III	2	2	
SAFÉRA	1		
U.S. ARMY	1	1	
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>10</b>

Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.02.2023

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Le principali aree della ricerca in termini di finanziamenti ottenuti sono quelle della chimica (€ 3,8 milioni circa), della biologia (€ 1,2 milioni) e della medicina (€ 1 milione), che assorbono circa il 72% dei finanziamenti totali relativi ai progetti internazionali attivi nel 2022.

*Distribuzione per area di ricerca dei contributi da progetti internazionali attivi nel 2022*

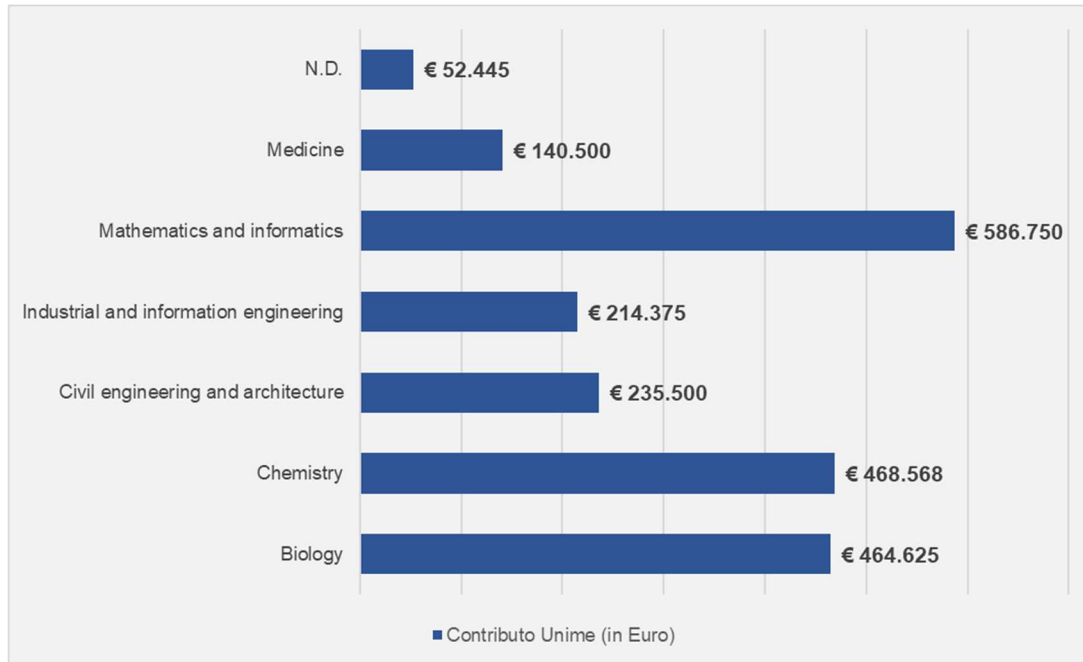


Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.02.2023

La chimica e la biologia (circa € 460 mila ciascuna) sono protagoniste anche relativamente ai finanziamenti ottenuti per progetti le cui attività sono state avviate nel 2022, sebbene l'ateneo abbia ottenuto il maggior numero di contributi nell'area delle scienze matematiche ed informatiche (quasi € 600 mila).

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

*Distribuzione per area di ricerca dei contributi da progetti internazionali avviati nel 2022*



Fonte dati: UCT Programmazione e Progetti di ricerca - aggiornamento al 14.02.2023

A integrazione dell'analisi dei finanziamenti alla ricerca, la tabella seguente illustra i proventi 2022 derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi, dettagliando le somme in base alla tipologia di ente erogatore.

*Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*

	2022	2021	2020
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 3.880.552	€ 4.060.581	€ 2.851.775
Ricerche con finanziam. competitivi da Ministeri e altre Amm. Centr.	€ 1.191.080	€ 613.457	€ 344.452
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	€ 3.279.491	€ 3.038.659	€ 1.236.176
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 1.820.313	€ 1.140.216	€ 299.199
Ricerche con finanziamenti competitivi da Altri	€ 75.969	€ 126.801	€ 59.571
<b>Totale</b>	<b>€ 10.247.405</b>	<b>€ 8.979.713</b>	<b>€ 4.791.173</b>

Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 11/04/2023

Dal confronto con i dati 2021 e 2020 emerge un consistente aumento dei proventi con finanziamenti competitivi da ministeri e altre amministrazioni

centrali, nonché dagli enti locali e da fonti UE. L'effetto sul totale dei proventi analizzati è un aumento di circa il 14% rispetto al 2021.



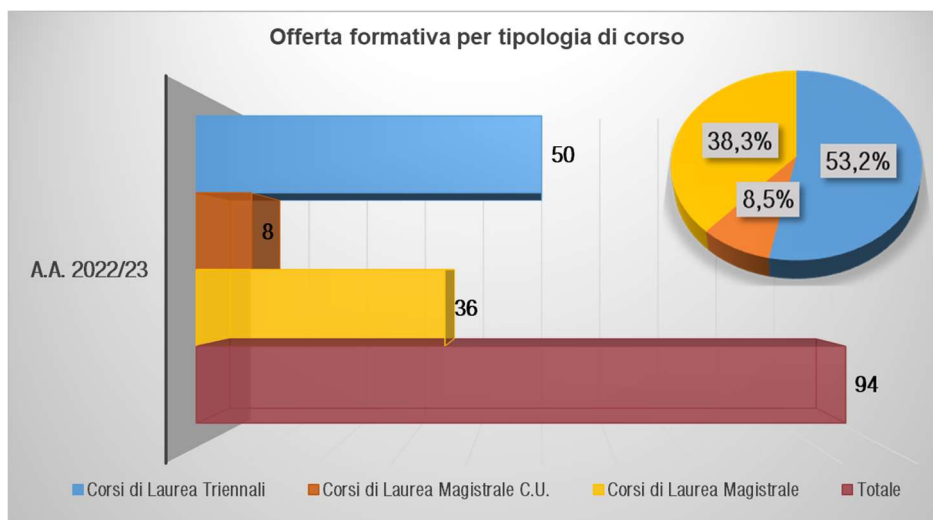
## ATTIVITA' DI FORMAZIONE

### Offerta formativa

Nel Piano Strategico 2021-23 l'Ateneo ha specificato i propri obiettivi di medio periodo in ambito didattico all'interno della linea strategica: "Migliorare l'offerta formativa attraverso processi di innovazione della Didattica". A partire dal 2019/20, l'Offerta formativa è stata ampliata e diversificata ponendo particolare cura nel proporre corsi adeguati alle peculiarità del territorio e del mercato del lavoro, sia locale che globale, coerentemente con le strategie definite in fase di programmazione.

Nell'anno accademico 2022/23 sono stati attivati 94 corsi di studio, di cui cinque di nuova attivazione: *Scienze e tecnologie agrarie per la Transizione Ecologica*, *Diritto delle nuove tecnologie*, *Scienze Gastronomiche* presso la sede accreditata del Consorzio Universitario Orientale di Noto come triennali, *Data Science* e il secondo corso di laurea in *Medicina e Chirurgia, ad indirizzo Biotecnologico* presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale come magistrali. Si tratta di percorsi formativi di qualificazione ulteriore dell'offerta didattica dell'Ateneo e mirati all'incentivazione del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni come nel caso, ad esempio, del nuovo CdL in Medicina e Chirurgia, istituito in sinergia con l'Azienda Ospedaliera Papardo. Come evidenziato nel grafico seguente, la maggior parte dei corsi attivi sono di tipo triennale (53%) contro circa il 38% di corsi magistrali. I corsi a ciclo unico costituiscono circa l'8,5% del totale.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022



Il numero di corsi nell'ultimo triennio è rappresentato nella tabella sottostante, con il dettaglio dei corsi che permettono il conseguimento del doppio titolo e dei corsi in lingua straniera:

## OFFERTA FORMATIVA - CORSI DI LAUREA

	Corsi di Laurea Triennali	Corsi di Laurea Magistrale C.U.	Corsi di Laurea Magistrale	Totale
<b>a.a. 2022/23</b>	50	8	36	<b>94</b>
<b>a.a. 2021/22</b>	48	7	35	<b>90</b>
<b>a.a. 2020/21</b>	46	7	35	<b>88</b>

	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea parzialmente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea interamente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea con Curriculum in Lingua Inglese
<b>a.a. 2022/23</b>	6	3	4	3
<b>a.a. 2021/22</b>	6	2	4	3
<b>a.a. 2020/21</b>	6	1	3	4

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.02.2023

Nel corso dell'a.a. 2022/2023 sono 6 i corsi di laurea che offrono la possibilità di ottenere qualificati double degree:

- C.d.L. magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” che vede il coinvolgimento della *Universidad de Castilla-La Mancha*
- C.d.L. magistrale in “Engineering and Computer Science”, in partnership con il *Politecnico di Hong Kong*
- C.d.L. magistrale in “Filosofia contemporanea”, in partnership con l’*Institut Catholique di Tolosa*
- C.d.L. magistrale in “Consulenza e gestione d’impresa”, in partnership con la *AGH University of Science and Technology di Cracovia*
- C.d.L. magistrale in “Lingue moderne: letteratura e traduzione”, in partnership con l’*Université de Bordeaux-Montaigne*
- C.d.L. magistrale in “Scienze economiche e finanziarie”, in partnership con la *Cracow University of Economics*

L’offerta didattica totalmente in lingua inglese per l’A.A. 2022/23 ha previsto complessivamente quattro corsi in ambiti diversi:

- C.d.L. magistrale in “Engineering and Computer Science”
- C.d.L. magistrale in “Geophysical Sciences for Seismic Risk”
- C.d.L. magistrale a ciclo unico in “Medicine and Surgery”
- C.d.L. magistrale in “Cognitive science and theory of communication”

Sono attivi, inoltre, 6 corsi di studio che prevedono insegnamenti o curricula in lingua inglese:

- C.d.L. triennale in Biotecnologie
- C.d.L. triennale in Informatica
- C.d.L. triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- C.d.L. magistrale in Physics
- C.d.L. magistrale in Scienze economiche e finanziarie
- C.d.L. magistrale in Consulenza e Gestione di impresa

Riguardo la formazione post-laurea nell’A.A. 2022/23 è stato incrementato a 15 il numero di corsi di dottorato attivati. In luogo dei corsi di *Ingegneria civile, ambientale e della sicurezza* e di quello di *Ingegneria e chimica dei materiali e delle costruzioni* sono stati avviati i corsi di *Ingegneria industriale e dell’informazione*, di *Matematica e scienze computazionali* e di *Scienze delle*

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

*pubbliche amministrazioni*. Sono 4 i corsi di dottorato che si qualificano come industriali in base ai criteri di cui al DM 226/2021, recante disposizioni relative alle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (che ha sostituito il precedente DM n. 45/2013). Si tratta dei preesistenti *ACCESS, Fisica e Translational Molecular Medicine and Surgery* cui si è aggiunto il già citato nuovo corso in *Ingegneria industriale e dell'informazione*. È cresciuto significativamente anche il numero di master banditi, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente (I e II livello), 37 specializzazioni di Area Medica e 13 di Area non Medica.

OFFERTA FORMATIVA - CORSI POST LAUREA				
	Corsi di Dottorato	di cui Corsi di Dottorato industriale	Master di I Liv.	Master di II Liv.
<b>a.a. 2022/23</b>	15	4	8	14
<b>a.a. 2021/22</b>	14	8	5	6
<b>a.a. 2020/21</b>	14	7	3	7

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione aggiornamento al 22.02.2023

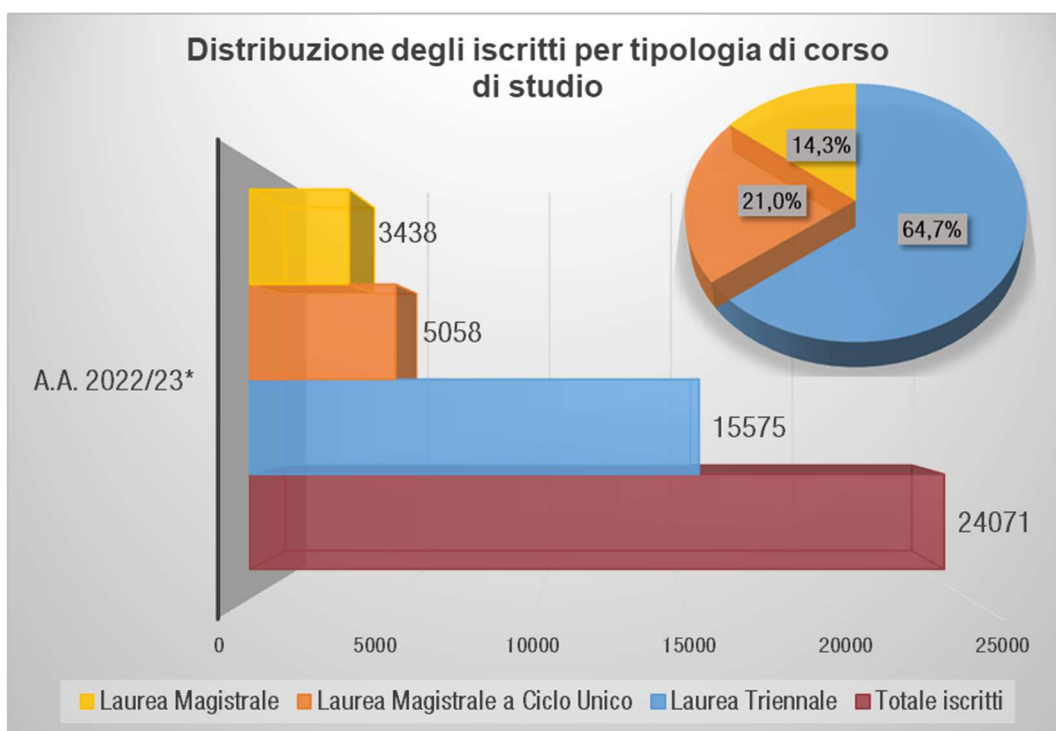
	Scuole di Specializzazione				
	Area Sanitaria Medica	Area Sanitaria Non Medica	Area Veterinaria	Area Psicologica	Area Legale
<b>a.a. 2022/23</b>	N.D.	7	4	1	1
<b>a.a. 2021/22</b>	37	4	4	1	1
<b>a.a. 2020/21</b>	38	6	4	1	1

Fonte Dati: sito web Unime - aggiornamento al 21.03.2023

ll'anno accademico 2022/23 sono stati attivati 94 corsi di studio,

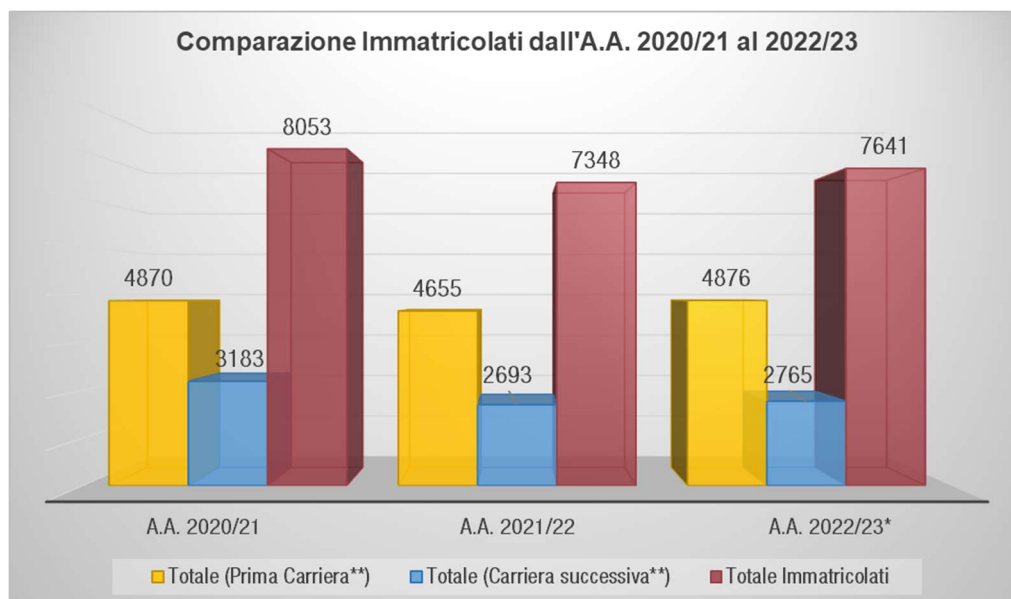
## Studenti

Il numero di studenti iscritti presso il nostro Ateneo nel 2022/23, secondo i primi dati parziali sono in totale 24.071. La base studentesca risulta prevalentemente concentrata nei corsi di laurea triennali, con una percentuale di quasi il 65%, mentre il 21% è iscritto ai corsi a ciclo unico e il 14% alle lauree magistrali.



I dati provvisori delle immatricolazioni all'A.A. 2022/23 indicano un totale di 7.641 unità (dati parziali soggetti a variazione) di cui 4.876 immatricolati puri. Il livello totale si è mantenuto in linea con l'A.A. precedente, pertanto, superiore alla media degli anni precedenti il 2020/21. Infatti, l'incremento percentuale delle immatricolazioni totali e di prima carriera (Puri) rispetto al 2019/20 è, rispettivamente, del 15,2% e del 22,6%. Pertanto, anche nel 2022/23 continua la tendenza crescente delle immatricolazioni.

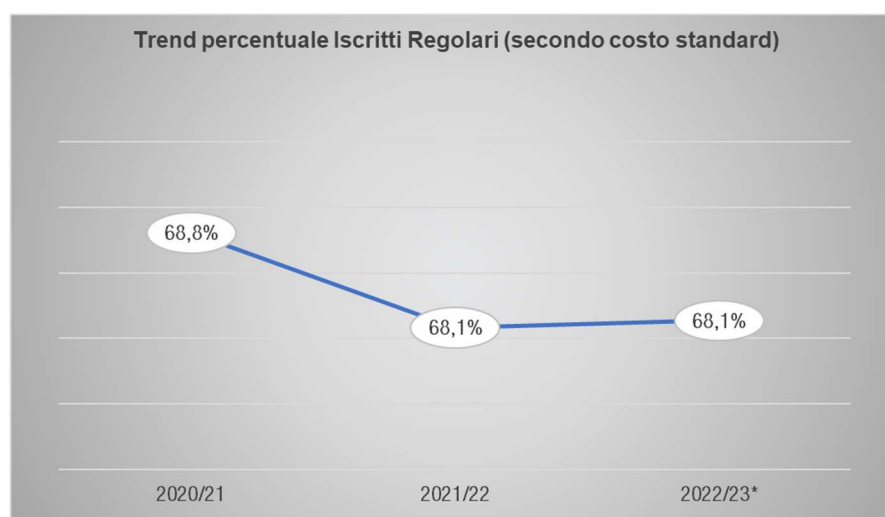
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022



Fonte dati OSD - aggiornamento al 08.03.2023 - \* dati parziali soggetti a variazione

I dati relativi alla regolarità degli studenti dimostrano che, nell'ultimo triennio, il numero di iscritti che è in linea con la durata prevista del corso di studi è elevato e si mantiene al di sopra del 68%.

*Andamento percentuale iscritti regolari*

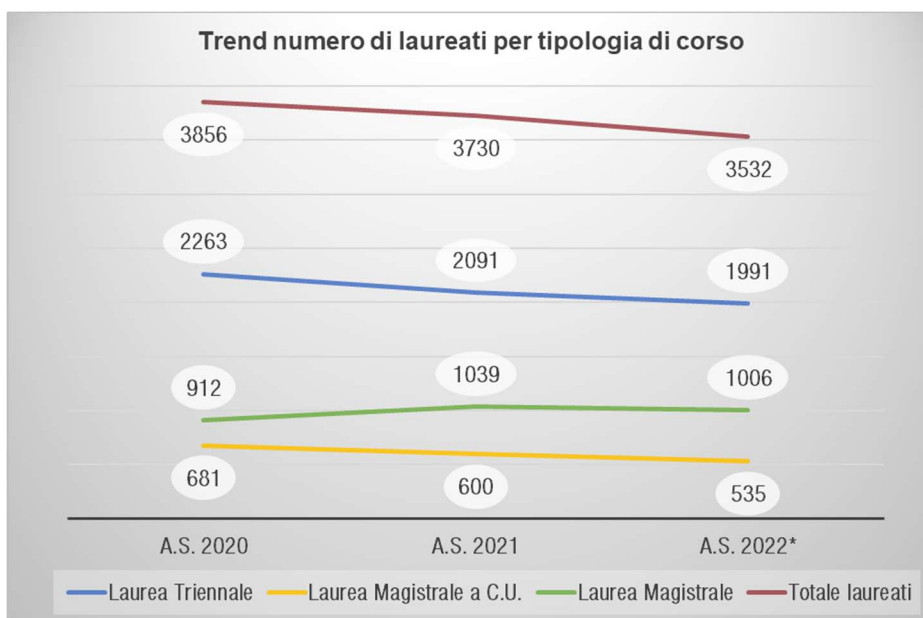


Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2023

## Laureati e condizione occupazionale

Nell'anno solare 2022 i laureati presso l'Ateneo di Messina sono stati oltre 3.500, con una quota relativa al primo ciclo pari al 56,4%.

L'andamento del numero di laureati, nel corso degli ultimi anni, mostra una certa stabilità all'interno di tutte le tipologie di corso di studio. I dati relativi all'anno 2022, indicano un leggero, generale decremento dei laureati. Sebbene tale decremento riguardi tutte le tipologie di corso, la maggiore contrazione si è riscontrata nei corsi triennali.



Fonte Dati: OSD aggiornamento al 08.03.2023 - \*Dati parziali soggetti a variazione

La distribuzione dei laureati per fasce di età, voto e tipo di iscrizione riportata nella tabella seguente, mostra come sia aumentata progressivamente, nell'ultimo triennio, la percentuale di studenti che si laurea prima del conseguimento dei 23 anni di età (nel 2022 il 33%), e, di questi, quasi il 70% è costituito da donne. Così come è aumentato, in maniera significativa e crescente nel tempo, il numero di coloro che conseguono il titolo di studio con il massimo dei voti e la lode, dato che nel 2022 ha superato il 35%. E' diminuita, invece, la percentuale di coloro che ottengono una votazione inferiore a 100 fino a scendere nel 2022 al di sotto del 27%.

**DISTRIBUZIONE LAUREATI PER FASCE DI ETA', VOTO E TIPO ISCRIZIONE**

<b>LAUREATI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022 *</b>
<b>FASCE DI ETA'</b>			
inferiori a 23 anni	30,3%	30,9%	33,0%
23 - 24 anni	13,6%	14,3%	13,6%
25 - 26 anni	24,7%	23,1%	22,1%
27 anni e oltre	31,4%	31,7%	31,3%
<b>VOTO</b>			
inferiore o uguale a 100	30,9%	27,7%	26,4%
101 - 110	37,5%	40,1%	38,2%
110 e lode	31,6%	32,2%	35,4%
<b>TIPO ISCRIZIONE</b>			
LAUREATI REGOLARI	45,4%	50,7%	50,1%

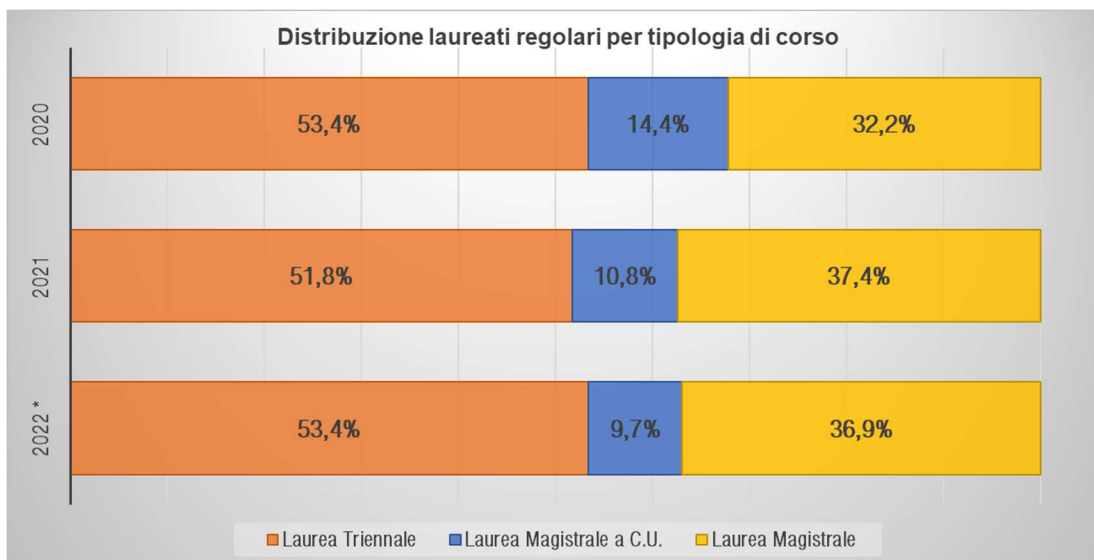
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 09.03.2023

\* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento

Un indicatore del miglioramento della performance generale dei laureati presso l'Università di Messina è dato dal trend dei laureati regolari. Analogamente a quanto già rilevato in merito agli iscritti, anche il dato dei laureati regolari è cresciuto sensibilmente nel tempo, fino al 2021. La percentuale di laureati presso l'Ateneo di Messina che ha concluso il corso di studi entro la normale durata, infatti, è cresciuto fino a superare il 50% nel 2021, mentre nel 2022 si nota un leggero ridimensionamento che, tuttavia, non scende al di sotto di questa percentuale (dati parziali). La maggioranza dei laureati regolari proviene dai corsi triennali e magistrali.



Distribuzione dei laureati regolari per tipo di corso



\* Dati parziali soggetti a variazioni

Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2023

Per apprezzare la qualità dell'offerta didattica, un elemento di riferimento è costituito dai rapporti AlmaLaurea che permettono di rilevare, per ogni Ateneo, una serie di informazioni relative al profilo dei laureati ed allo stato occupazionale a distanze diverse nel tempo dall'acquisizione del titolo.

Dal Rapporto AlmaLaurea 2022, sul Profilo dei Laureati 2021, è possibile estrarre la soddisfazione generale dei laureati sull'esperienza universitaria conclusa, le valutazioni su una serie di voci relative al corso di studi, alle infrastrutture universitarie (aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e spazi per lo studio individuale) e l'ipotesi di re-iscrizione all'Università.

Confrontando i valori dei laureati nel 2021, si evidenzia che per quanto riguarda la soddisfazione complessiva sul corso di laurea, il carico di studio e le biblioteche, pur se la percentuale di studenti soddisfatti è inferiore rispetto a quella dei laureati 2020, l'ateneo ha ricevuto una valutazione positiva da più del 90% dei rispondenti e si avvicina al punteggio riportato nel 2019. Per le altre voci (Aule e Spazi individuali) il giudizio è migliorato rispetto ai due anni precedenti. In particolare, è migliorato notevolmente il giudizio sulle aule e sugli spazi dedicati allo studio individuale (con una crescita di un ulteriore 2,3%

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

rispetto al 2020, in cui si era già registrata una crescita di oltre il 12,5% rispetto al 2019). Nella tabella sottostante vengono riportati i dettagli.

<b>VALUTAZIONE DEI SERVIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (Decisamente sì - Più sì che no)</b>	90,4%	92,6%	90,8%
<b>Valutazione delle aule (Sempre o quasi sempre adeguate - Spesso adeguate)</b>	61,4%	69,1%	69,4%
<b>Valutazione delle biblioteche (Decisamente positiva - Abbastanza positiva)</b>	84,6%	87,0%	85,9%
<b>Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (ADEGUATI)</b>	50,6%	57,0%	59,3%
<b>Valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (Decisamente sì - Più sì che no)</b>	84,5%	87,7%	85,3%
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università nello stesso Ateneo (S)</b>	75,6%	77,8%	77,8%

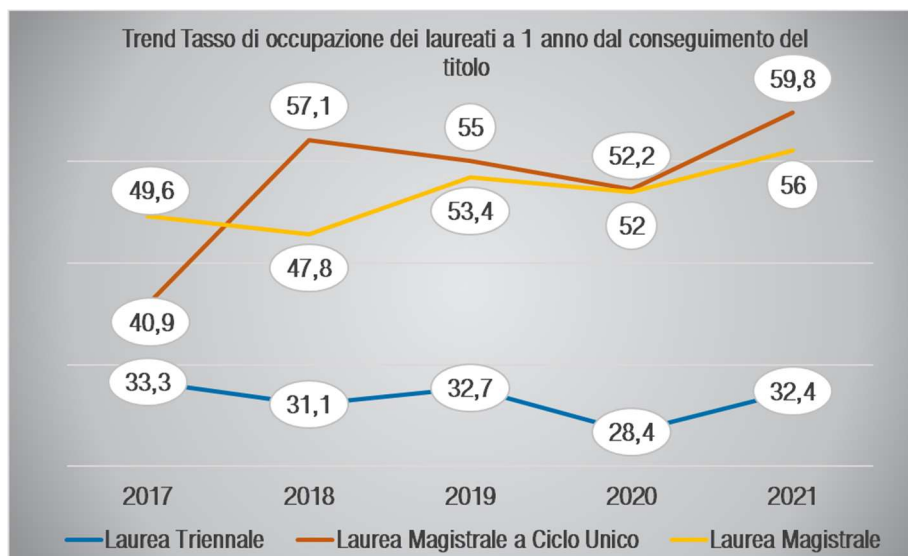
Fonte Dati: Indagini AlmaLaurea (Rapporti 2020-2021-2022) - Profilo dei laureati

Dai dati di AlmaLaurea si può, inoltre, rilevare la condizione occupazionale dei laureati ad uno e cinque anni di distanza dal conseguimento del titolo.

Il profilo che emerge, per quanto riguarda l'Università di Messina, guardando all'andamento dell'ultimo quinquennio, è complessivamente positivo: stabile per i laureati in corsi di studio triennali e magistrali e in netta crescita, negli ultimi tre anni, per i laureati magistrali a ciclo unico. In particolare, nell'anno 2021 (anno di riferimento dell'indagine 2022 qui considerata) i laureati dell'Ateneo ad 1 anno dal conseguimento del titolo hanno un tasso di occupazione più elevato se laureati in corsi magistrali e magistrali a ciclo unico (56% nel primo caso e 59,8% nel secondo). Il tasso di occupazione più basso, ma comunque in crescita rispetto al 2020, lo registrano i corsi di laurea triennale, per i quali, però, è da considerare che solo una parte dei laureati interrompe gli studi a questo livello per entrare nel mondo del lavoro. Nell'anno 2021 sono ancora presenti gli strascichi della pandemia da COVID19 che ha condizionato fortemente il

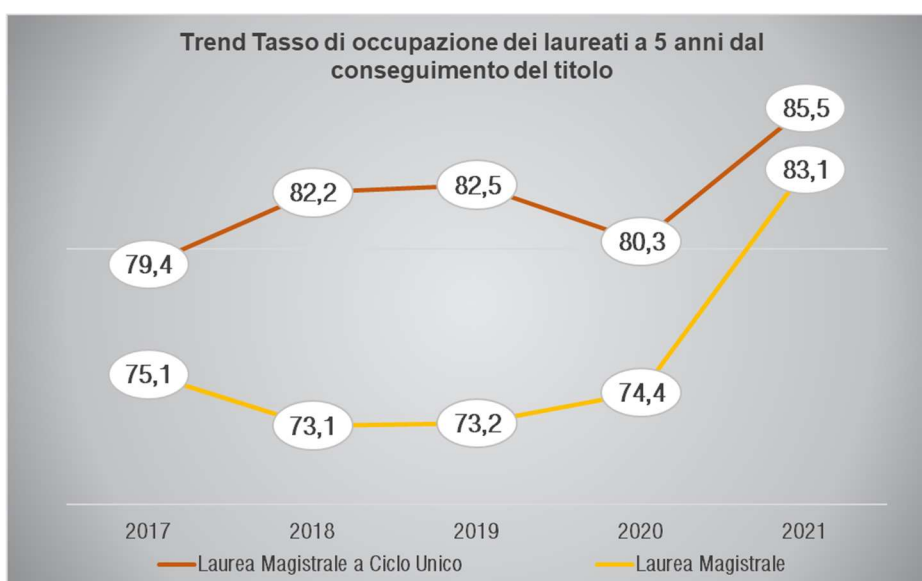
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

mercato del lavoro, in particolare a discapito dei giovani. Il dato relativo all'occupazione dei giovani laureati va letto in questo contesto.



Fonte Dati: XXIV Indagine AlmaLaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

Guardando ad un arco temporale più ampio, 5 anni dal conseguimento del titolo, l'andamento della percentuale di occupati, tendenzialmente stabile nell'ultimo quinquennio, ha realizzato un netto incremento nel 2021, sia per i laureati in corsi magistrali che a ciclo unico, giungendo a superare l'83% nel primo caso e l'85% nel secondo (+9% e + 5,5% rispetto al 2020).



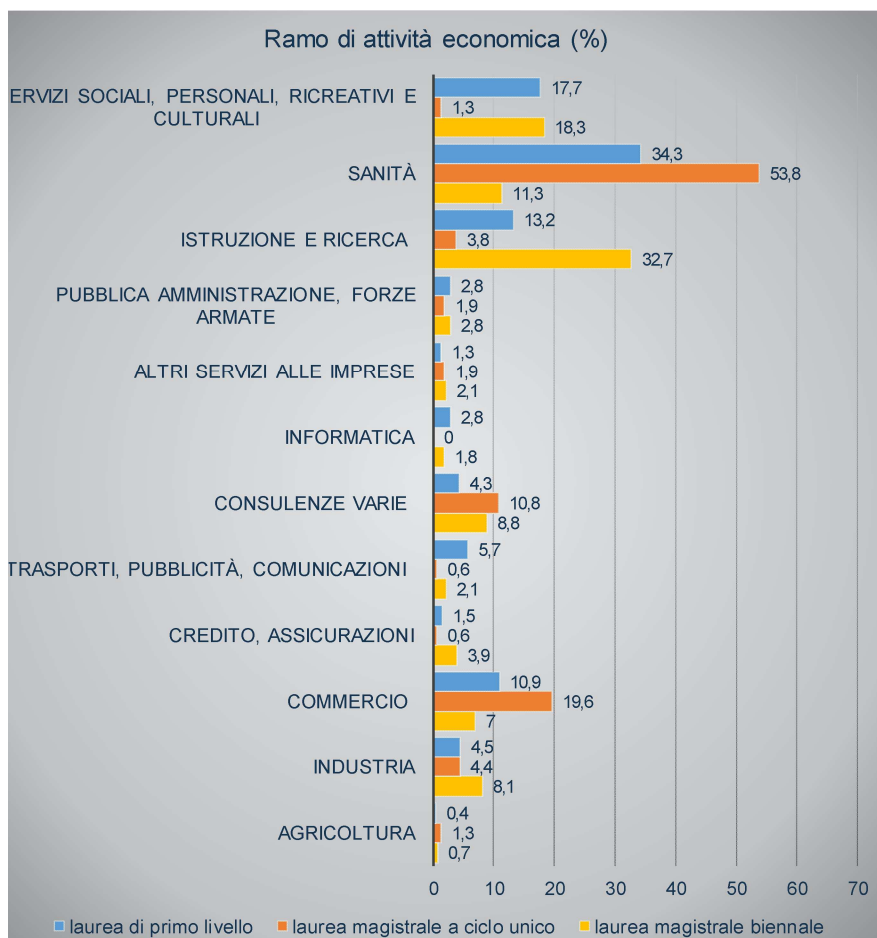
Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

L'occupabilità varia molto in base all'ambito disciplinare. I rami di attività economica più interessati dal collocamento dei giovani laureati del nostro Ateneo ad un anno dal conseguimento del titolo sono, in generale, Sanità, Commercio, Istruzione e ricerca e Altri servizi. La differenziazione nella prevalenza del ramo di attività è da ravvisare nella tipologia di corso di studio frequentato dal laureato, infatti:

- esiste una netta prevalenza del settore sanitario (54%) per i laureati in corsi magistrali a ciclo unico ed il dato rispecchia la rilevanza dei corsi di laurea in medicina nel nostro Ateneo. Segue il settore del commercio, dove confluisce circa il 19,6% dei laureati;
- per i laureati di primo livello i settori di principale destinazione sono la sanità (34%), servizi sociali, personali, ricreativi e culturali (17,7%), istruzione e ricerca (13,2%);
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di istruzione e ricerca (32,7%), dei servizi sociali personali, ricreativi e culturali (18,3%) e della sanità, (11,3%).

*Occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo - Anno 2021*

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

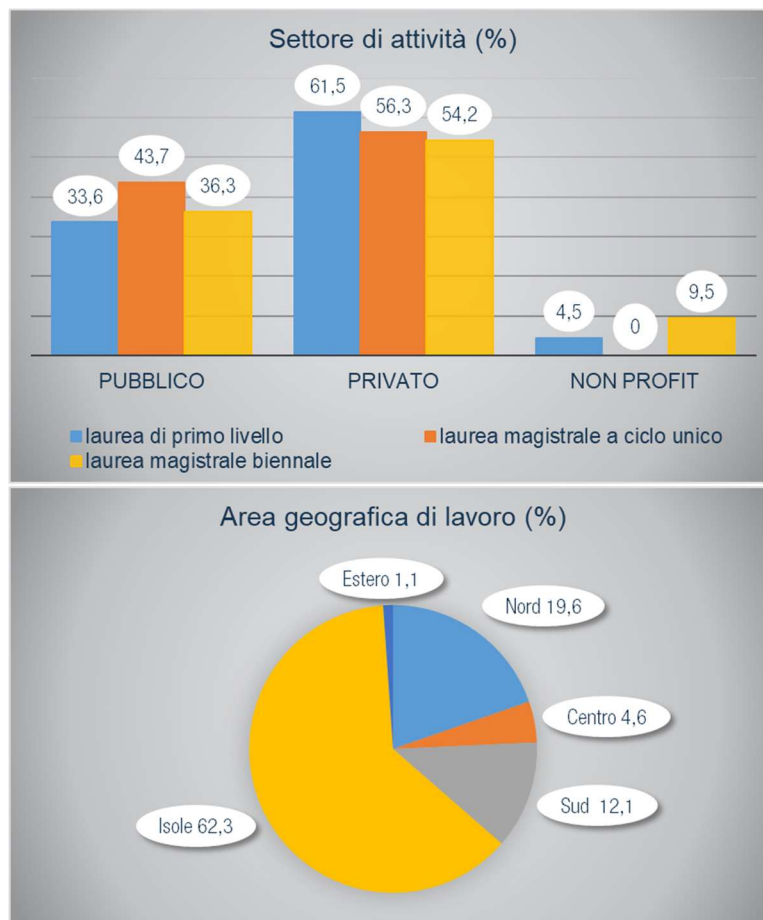


Fonte Dati: XXIV Indagine AlmaLaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

Il settore di attività privato è quello che accoglie il maggior numero di laureati triennali e magistrali ad un anno dal conseguimento del titolo, mentre per i laureati in corsi a ciclo unico l'ambito occupazionale è pressoché equamente distribuito tra il pubblico ed il privato

L'area geografica di lavoro è prevalentemente quella insulare (59%), mentre, sia nelle regioni settentrionali che nelle altre regioni del mezzogiorno trova occupazione circa il 17% dei laureati.

*Occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo - Anno 2021*



Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

Interessante notare la diversa distribuzione dei laureati tra i diversi settori e l'area geografica rispetto all'anno precedente in cui ad esempio, è aumentata la quota di impiegati nel settore pubblico tra i laureati di primo livello e, corrispondentemente, calata quella nel privato (dal 24% al 33% e dal 71% al 61%), mentre il fenomeno inverso si riscontra per i laureati in corsi a ciclo unico (- 7% nel pubblico e + 7% nel privato).

Le aree geografiche di lavoro si sono lievemente modificate con il calo degli occupati all'estero (da 2,8% a 1,1%) e al sud (quasi -5%) e l'aumento nelle altre aree: Centro +0,8%, Nord +2,3% e Isole +3,1%.

A cinque anni dal conseguimento del titolo la distribuzione degli occupati nei settori di attività economica è molto diversa da quella degli occupati ad un anno. I principali settori dove trovano collocamento i giovani laureati a 5 anni dal

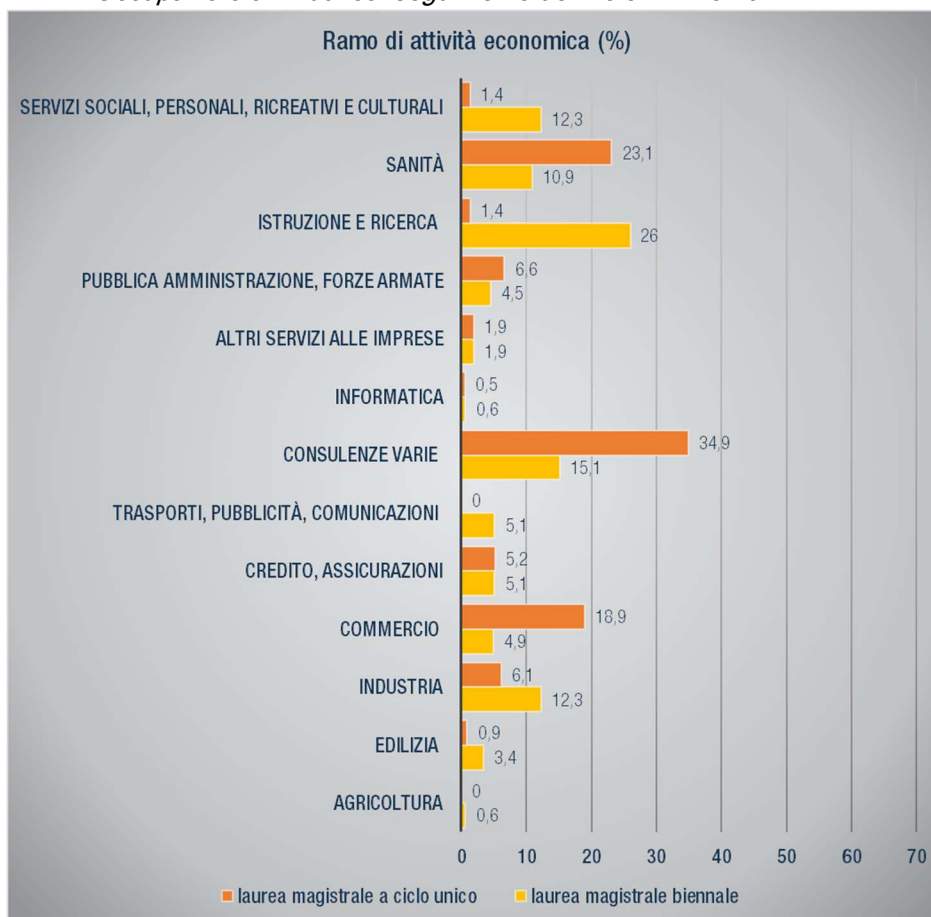
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

conseguimento del titolo, infatti, sono quelli delle consulenze, di istruzione e ricerca, della sanità, del commercio e dei servizi sociali, personali, ricreativi e culturali.

La distribuzione degli occupati nei vari settori cambia anche in base alla tipologia di corso che si prende in considerazione:

- i laureati in corsi magistrali a ciclo unico trovano occupazione per lo più nell'ambito delle consulenze (35,6%), della sanità (quasi 17%) e del commercio (19,2%).
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di istruzione e ricerca (35,1%), delle consulenze (15%) e sanità (10,2%).

*Occupati a 5 anni dal conseguimento del titolo - Anno 2021*

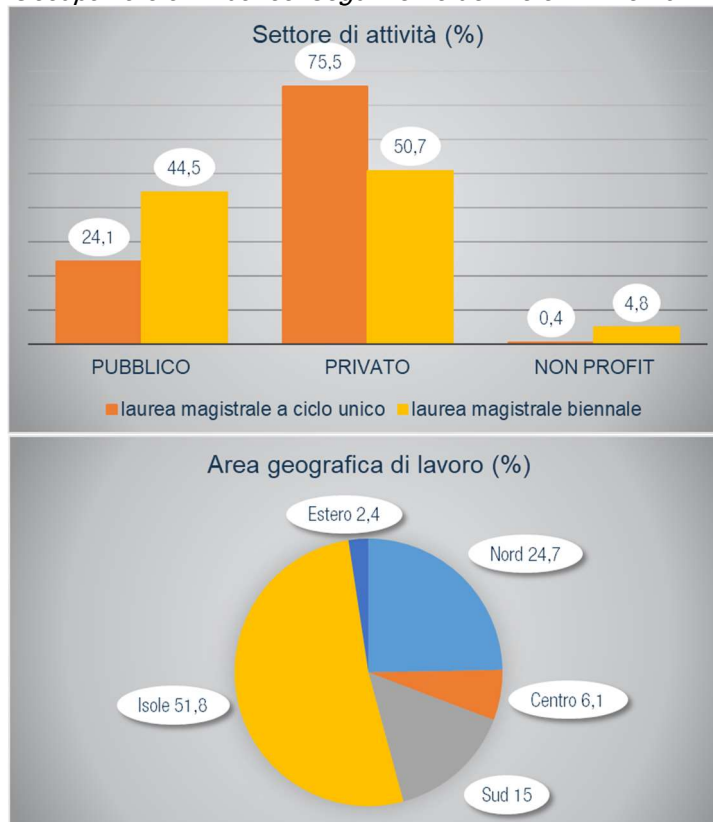


Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati

Dopo 5 anni dalla laurea, la maggioranza dei laureati in corsi magistrali e magistrali a ciclo unico trova collocazione nel settore privato. Una buona percentuale dei laureati magistrali (il 44,5% circa) è occupato in ambito pubblico. Marginale è la percentuale relativa al settore *no profit*. I dati mostrano che rispetto al 2020 c'è stato un lieve spostamento dal privato al pubblico: per i laureati in corsi a ciclo unico di circa il 4% (in ambito pubblico sono aumentati dal 20,3% al 24,1%, in ambito privato diminuiti dal 79,2% al 75,5%); per i laureati magistrali di circa il 9% (in ambito pubblico sono aumentati dal 34,9% al 44,5%, in ambito privato diminuiti dal 59,1 al 50,7%).

L'area geografica di lavoro dei laureati presso l'Ateneo messinese, anche dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, è prevalentemente quella insulare (quasi il 52%), seguita da una sensibile percentuale impiegata nelle regioni settentrionali (24,7%). La percentuale di coloro che dopo cinque anni dalla laurea lavorano nelle regioni del meridione è del 15%, seguono Centro (6,1%) ed Estero (2,4%).

Occupati a 5 anni dal conseguimento del titolo - Anno 2021



Fonte Dati: XXIV Indagine Almalaurea (Rapporto 2022) - Condizione occupazionale dei laureati



## Agevolazioni e No tax area

L'Ateneo ha approvato numerose agevolazioni per la contribuzione studentesca assicurando un sostegno economico per favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie, con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi. In particolare, è stata estesa la no tax area, confermato l'esonero del pagamento delle tasse ai centisti anche per gli anni successivi al primo e riducendo sensibilmente la tassazione a carico degli studenti, attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali.

Nel 2020 l'Ateneo ha esteso la no tax area, ovvero l'esonero totale dal pagamento delle tasse per i redditi ISEE compresi entro i 13 mila euro e l'esonero parziale per i redditi inferiori a 30 mila euro per studenti in possesso di determinati requisiti curriculari (L. 232/2016), fino a 24 mila euro, mantenendo questa agevolazione anche per gli aa.aa. 2021/2022 e 2022/2023.

NO TAX Area				
FFO	N° Esoneri	Assegnazione no tax FFO	Quota sul fondo nazionale (%)	
2019	6794	€ 2.454.319	2,34%	
2020	7054	€ 2.560.423	2,44%	
2021	8234	€ 2.797.881	2,66%	
2022	7279	€ 2.351.976	2,15%	

Fonte Dati: Decreti FFO dal 2019 al 2022

Numerosi altri interventi sono stati inoltre introdotti negli anni recenti al fine di favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie:

- le fasce di contribuzione sono state rimodulate con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi;
- è stato disposto l'esonero dal pagamento del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) per tutti gli studenti provenienti da altri Atenei (trasferimenti in ingresso verso UniME) ed è stato applicato l'ISEE

Parificato per i cittadini italiani e stranieri non residenti in Italia e per i cittadini stranieri residenti in Italia ma che non sono autonomi rispetto al nucleo familiare;

- le seguenti categorie sono state esonerate dalla tassa regionale per il diritto allo studio:
  - studenti vincitori o idonei nella graduatoria delle borse di studio ERSU;
  - studenti con un'invalidità non inferiore al 66%;
  - studentesse ragazze madri con figli di età inferiore a cinque anni;
  - studenti titolari di assegno di studio erogato, ai sensi della legge regionale 19/93;
  - studenti che prestano servizio militare o sostitutivo;
- l'iniziativa "Salva Studenti" ha permesso di regolarizzare la posizione agli studenti che relativamente all'a.a. 2021/2022 non hanno effettuato alcun atto di carriera, beneficiando di una misura straordinaria volta ad agevolare le iscrizioni all'anno accademico 2022/2023 consistente nel pagamento della tassa di iscrizione dovuta per l'Anno Accademico 2021/2022 (senza aggravio di mora) e di contributo onnicomprensivo annuale, calcolato in misura forfettaria;
- l'iniziativa "Torna con UniME 2022/2023" ha permesso agli studenti con debiti conseguenti al mancato pagamento del COA negli anni accademici precedenti e che non hanno posto in essere alcun atto di carriera negli ultimi tre anni di immatricolarsi per l'A.A. 2020/2021 ad un corso di studio dell'Ateneo, usufruendo di uno sconto del 70% sul debito pregresso;
- "Studenti ammessi a seguito di contenzioso" ha permesso agli studenti ammessi a corsi di studio ad accesso programmato nazionale a seguito di decisione giurisdizionale favorevole con effetto retroattivo di regolarizzare la posizione contributiva con il pagamento di un contributo forfettario pari a € 700 per ogni anno accademico pregresso.
- gli studenti immatricolandi centisti e centisti con lode sono esonerati dal pagamento del COA. Tale esenzione sarà mantenuta anche negli anni accademici successivi, in caso di iscrizione regolare e conseguimento di

tutti i crediti previsti nel piano di studi entro il 30 settembre, con una votazione media ponderata di 28/30;

- è stata introdotta una agevolazione per gli studenti figli di deceduti a causa del Covid-19, applicando una riduzione pari al 50 % del COA.

*Trasporti.* Di rilievo anche le convenzioni rinnovate con aziende di trasporto locale per il potenziamento dei servizi di trasporto all'interno della rete dei poli didattici e la collaborazione con il Comune per l'avvio di progetti sperimentali di mobilità sostenibile. Da sottolineare, a tal proposito, che l'attivazione di nuove linee è avvenuta tramite l'utilizzo di mezzi elettrici e EcoDiesel in linea con le politiche già avviate da diversi anni dall'Ateneo impegnato in molteplici azioni indirizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale.

- La Convenzione tra Unime e ATM è stata rinnovata anche per l'A.A. 2022/23 ed è orientata ad una più ampia collaborazione tra gli Enti, per la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile ed utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'intera popolazione universitaria (studenti, docenti e Personale tecnico amministrativo), favorendo l'intermodalità tramite condizioni opportune di utilizzo dei nodi di interscambio. Sono previste, inoltre, ulteriori forme di collaborazione come, ad esempio, l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari e la partecipazione degli studenti a progetti di mobilità sostenibile;
- Convenzione UniMe-Flixbus: è stata rinnovata la convenzione tra UniMe e FlixBus, una compagnia di pullman che collega le città di tutta Europa, coniugando le nuove competenze digitali con il tradizionale business del trasporto su gomma. Sono previsti codici sconto applicati a beneficio degli utenti UniMe (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, familiari compresi);
- Convenzione Sicily by Car: è stata siglata una convenzione tra l'Ateneo e la Sicily by Car spa, un'azienda in grado di fornire servizi nell'ambito del noleggio a breve e medio termine, su tutto il territorio italiano con una flotta di veicoli ad alimentazione endotermica ed elettrica. La convenzione riserva ai dipendenti dell'Università (Docenti e personale tecnico amministrativo,

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

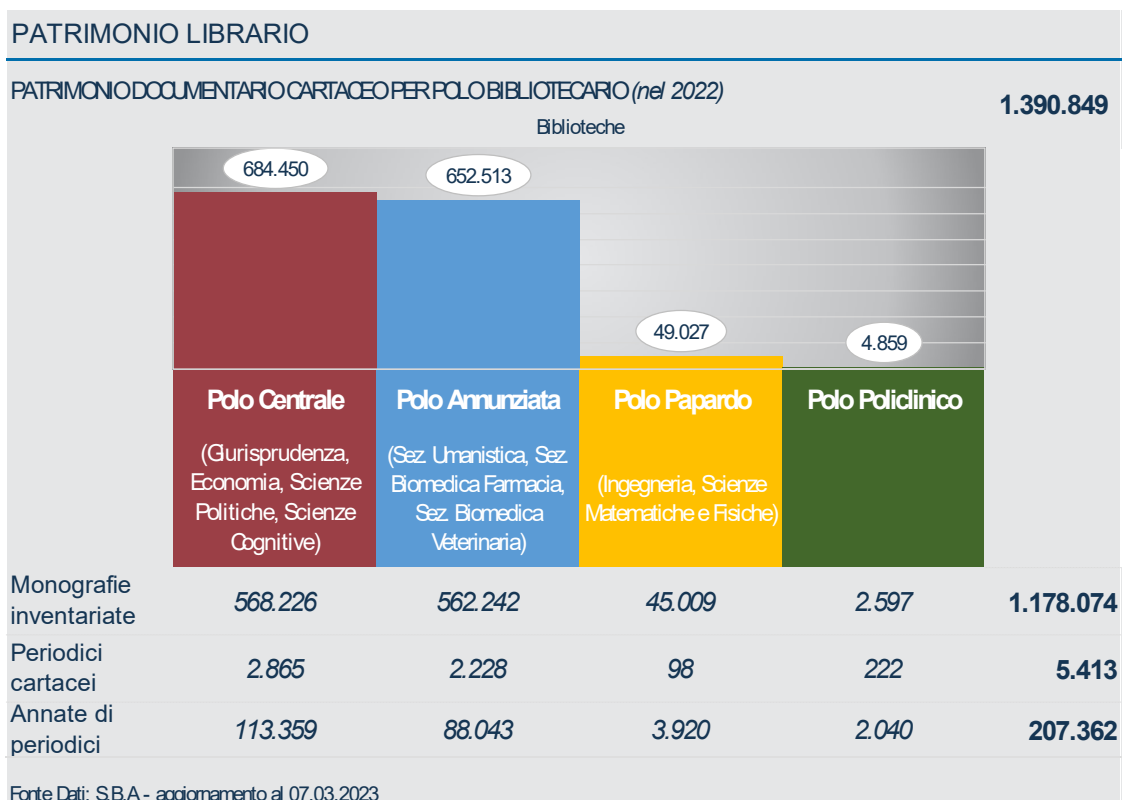
compresi i dipendenti delle società partecipate), nonché agli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo (specializzandi, dottorandi, borsisti, assegnisti e tutte le categorie ad esse equiparati) una scontistica dedicata.

Altri trasporti a prezzo agevolato:

- Caronte & Turist: tariffa agevolata per abbonamenti trimestrali per studenti possessori di GENIUS CARD UNIME;
- Blujet: tariffe agevolate per studenti dell'Università di Messina.

### SBA

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è un insieme di strutture e servizi che offrono supporto alle esigenze informative e documentarie dell'utenza accademica e studentesca, assicurando lo sviluppo e il coordinamento delle collezioni, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliografico.



Attraverso il Portale SBA assicura l'accesso ai molteplici servizi della Biblioteca Digitale, la disponibilità di numerosi pacchetti di riviste scientifiche dei più importanti editori internazionali, di collezioni di e-books, dell'Emeroteca digitale di Ateneo, con soluzioni di ricerca innovative.

Tra i servizi a supporto della didattica e della ricerca, vanno segnalati lo sportello online "teams Biblioteche", il servizio di fornitura documenti attraverso la rete NILDE (Network InterLibrary Document Exchange), il prestito interbibliotecario, il prestito digitale.

Tra le attività condotte in sinergia con altre strutture dell'Ateneo e finalizzate alla valorizzazione della ricerca, si segnala l'importante contributo del SBA alla promozione della cultura della Scienza Aperta anche con iniziative ed eventi nazionali.

I numerosi impulsi alla digitalizzazione dei servizi nonché le crescenti esigenze di accesso a documenti digitali per le finalità della didattica e della ricerca scientifica hanno spinto all'arricchimento del patrimonio elettronico del SBA attraverso la sottoscrizione di licenze per l'accesso a banche dati, periodici elettronici ed e-book. Sono stati questi ultimi a crescere particolarmente negli ultimi due anni grazie alla sottoscrizione di licenze con diverse piattaforme di prestito digitale, arrivando quasi a raggiungere quota 55.000.

<b>PATRIMONIO DOCUMENTARIO ELETTRONICO</b>			
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Banche dati	20	22	23
Periodici elettronici	7.132	7.132	7.132
Periodici elettronici ad Accesso Aperto pubblicato da UniMe	17	18	19
e-book	2.405	44.094	54.872

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2023

Si sono evoluti in chiave dematerializzata anche altri classici servizi erogati dal SBA. Nonostante l'impulso primario sia derivato dalle esigenze dettate dall'emergenza coronavirus, il potenziamento delle risorse bibliografiche e degli strumenti informatici da parte dell'ateneo ha determinato una rimodulazione in

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

chiave digitale anche dei servizi di prestito e delle scansioni di materiale cartaceo che, nell'ultimo triennio, ha riguardato oltre 4.000 unità.

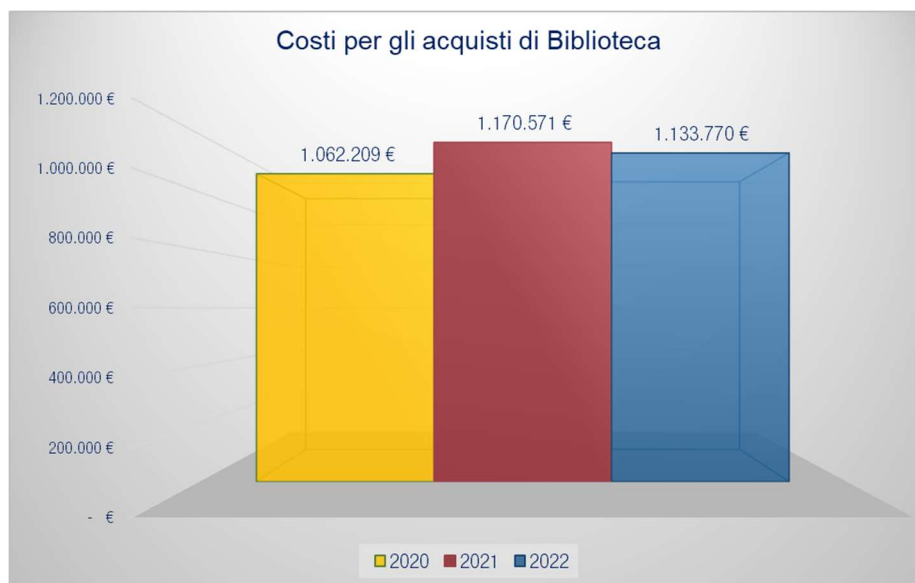
<b>SERVIZI EROGATI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Prestiti Interbibliotecari Passivi (Borrowing)	48	99	163
Prestiti Interbibliotecari Attivi (Lending)	3	6	5
Prestiti Locali	1.152	1.988	1.679
<i>di cui a studenti</i>	840	1.251	1.129
<i>* Prestiti digitali</i>		233	767
<i>Document Delivery Passivi (Borrowing)</i>	1.895	2.631	2.032
<i>Document Delivery Attivi (Lending)</i>	1.244	1.608	1.052
<i>* Scansioni da materiale cartaceo</i>	1.299	1.973	849

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2023  
 \* Il servizio è stato erogato a partire dal 2020 a causa delle difficoltà di spostamenti fisici degli utenti presso le biblioteche per la situazione pandemica COVID-19

<b>ALTRI SERVIZI EROGATI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Richieste Consulenze Bibliografiche Strutturate su Appuntamento	539	514	527
Laboratori ( <i>Ore Formazione Utente Erogate</i> )	1.266	515	1.338
Reference ( <i>Ore Formazione Utente Erogate</i> )	680	771	791
Utenti Formatati ( <i>Laboratori</i> )	422	259	567
Utenti Formatati ( <i>Reference</i> )	539	514	527

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 07.03.2023

Il grafico seguente illustra i costi dei servizi bibliotecari dal 2020 al 2022, indice degli investimenti effettuati negli ultimi anni per l'ampliamento della biblioteca e l'adeguamento dei servizi digitali dell'ateneo.



## TERZA MISSIONE

L'aspettativa che i risultati della ricerca esercitino un impatto positivo sulla società anche in termini produttivi ed economici ha determinato negli anni recenti un crescente interesse nella cosiddetta *terza missione* delle università, che si è tradotto anche nell'introduzione di appositi indicatori e sistemi di valutazione sulla base dei quali sono distribuiti finanziamenti ministeriali. Da ultimo, la stessa VQR 2015-2019 ha valutato la qualità della valorizzazione dei risultati della ricerca negli atenei attraverso un indicatore specifico (IRAS4), basato sulla presentazione di un certo numero di casi di studio attesi. L'indicatore, inoltre, è una delle componenti dell'indicatore IRFS sulla base del quale è distribuita una parte della quota premiale del FFO. Nella piena consapevolezza dell'importanza del ruolo delle università anche in questo ambito, l'ateneo ha intensificato i propri sforzi per far crescere le attività di terza missione, facendone una delle tre linee strategiche del proprio Piano Strategico 2021-2023. La terza missione è interpretata sia in termini di trasferimento tecnologico e di conoscenze, sia in termini di public engagement, con un'importante attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e delle tematiche di genere. L'ateneo sostiene appieno la visione espressa dall'ONU con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

### Trasferimento tecnologico

L'azione dell'Ateneo ha come presupposto la consapevolezza che la valorizzazione della ricerca e dei risultati ottenuti (intesa come l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali), si svolge attraverso molteplici processi che riguardano la tutela della proprietà intellettuale, la promozione di iniziative imprenditoriali e lo sviluppo di collaborazioni con il territorio ed il sistema delle imprese. Tutto ciò, in ogni caso, presuppone il



supporto ai ricercatori attraverso la strutturazione di modelli organizzativi interni e dinamiche di collaborazione con gli attori esterni (imprese, startup, finanziatori, investitori) adeguati e funzionali. Il Technology Transfer Office dell'ateneo offre al ricercatore informazioni, consulenza ed assistenza su protezione della proprietà intellettuale, cessione e commercializzazione di diritti brevettuali e accordi di licenza industriali, creazione di società spin off. Il TTO si propone inoltre alle imprese che pensano ad innovare per mantenere competitività e pianificare uno sviluppo di qualità, offrendo informazioni, consulenza ed assistenza per accedere all'offerta di ricerca dell'Università di Messina.

La tabella dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico illustra il quadro delle risorse iscritte in bilancio nel corso del triennio 2020-2022 e si riferisce a molteplici tipologie di attività (prestazioni di attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca) svolte da strutture universitarie a favore di terzi, avvalendosi delle proprie competenze e dietro un corrispettivo che rispetti criteri di economicità.

*Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*

	2022	2021	2020
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 1.469.059	€ 1.001.981	€ 736.232
Pubblicazioni	€ 25.765	€ 1.528	€ 2.351
<b>Totale</b>	<b>€ 1.494.825</b>	<b>€ 1.003.509</b>	<b>€ 738.583</b>

Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 11/04/2023

### **L'attività brevettuale**

Le domande di brevetto depositate dall'Ateneo dal 2014 al 2022 sono state 59, di cui 53 italiane e 6 internazionali. Di queste, la maggioranza (41) è composta da titoli a esclusiva titolarità dell'Università di Messina.

<b>BREVETTI</b>			
<b>Anno di deposito</b>	<b>Brevetto Internazionale</b>	<b>Brevetto Italiano</b>	<b>Totale</b>
<b>2018</b>	1	7	8
<b>2019</b>	1	5	6
<b>2020</b>	1	5	6
<b>2021</b>		5	5
<b>2022</b>		13	13
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>38</b>

Fonte Dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento al 21.02.2023

L'anno 2022 è stato particolarmente proficuo in termini di domande depositate, ben 13, tutte domande di brevetto nazionale, corrispondenti al 22% delle domande totali depositate nel periodo considerato. Di queste 13 domande, 6 sono a esclusiva titolarità dell'Ateneo. I settori di ricerca in cui sono state sviluppate le idee brevettuali approvate dagli organi collegiali nel 2022 spaziano dalla medicina, all'ingegneria, alla genetica, alle biotecnologie.

#### **Brevetti depositati nel 2022**

- *Metodo di diagnosi della malattia di Alzheimer*
- *Materiali innovativi nanostrutturati basati su ZIF comprendenti Manganese per il monitoraggio dei gas*
- *Sistema di rilevamento di movimenti*
- *Endoscopio con sistema di flussaggio di acqua*
- *Uso della Curcumina in metodi di trattamento dell'ischemia cerebrale*
- *Metodo di realizzazione di una piattaforma di dendriti di argento per applicazioni biomedicali*
- *Cristallo fotonico per l'enhancement ed il lasing dell'emissione di luce di nanofili di silicio*
- *Fago ingegnerizzato e kit per la cattura del virus SARS-CoV-2 e metodo di rilevazione del virus SARS-CoV-2 mediante tale fago o kit*
- *Componente per Impianto Termico comprendente calcio lattato per l'accumulo termochimico di calore*
- *Malta comprendente calcio lattato*
- *Rivestimento superidrofobico*
- *Method of Detecting a Target Genome*

---

- *Innovative biotechnological systems for the detection of cellular or molecular analytes*

---

### Spin off e Start up

L'attivazione di spin-off contribuisce da un lato alla valorizzazione della ricerca innovativa svolta nell'Ateneo, dall'altro alla promozione di una classe imprenditoriale innovativa.

Attualmente sono 7 le spin off attive costituite presso l'Università di Messina, i cui ambiti di attività variano da quello sanitario (IBMTech opera nel campo della medicina traslazionale, INSPIRE è specializzata nell'applicazione di Big Data analytics a banche dati sanitarie, PATH mira a sviluppare e testare l'uso di nuove tecnologie nelle disabilità multiple e proporre nuove metodologie riabilitative) a quello della geologia (GEOLOGIS si occupa della creazione di banche dati territoriali per la fruizione e gestione di informazioni di natura geologica), all'ingegneria ambientale (ATHENA Green Solutions è impegnata nello sviluppo di materiali ibridi innovativi ed eco-sostenibili), all'Internet delle cose (smartme.IO, in collaborazione con il Comune di Messina, vuole stimolare la creazione di un nuovo ecosistema virtuale basato sul paradigma di Internet delle cose che si traduca in servizi per i cittadini), e all'additive manufacturing, il testing di materiali, componenti e sistemi meccanici e le simulazioni numeriche con KNOWOW.

SPIN OFF attive	
Anno di costituzione	Spin Off
2014	1
2017	1
2019	1
2020	3
2022	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>

Fonte Dati: D.A. Ricerca scientifica e internazionalizzazione - aggiornamento al 21.02.2023

L'Ateneo è promotore e organizzatore del premio Start Cup Unime, una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria che offre premi ed opportunità di networking alle migliori idee di impresa espresse in forma di business plan. Il premio aderisce alla Start Cup Sicilia, la Federazione delle business competition organizzate dalle Università siciliane di Messina, Catania e Palermo, iniziativa propedeutica alla partecipazione al Premio Nazionale per l'Innovazione organizzato dalla Società PNI Cube di cui gli Atenei siciliani sono soci. Obiettivo della Start Cup è sostenere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico. Con l'iniziativa l'Ateneo intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio favorendo il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo. L'iniziativa si rivolge a soggetti con idee innovative commercializzabili per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costituire un'impresa, anche a carattere di spin off. Ad aggiudicarsi la Start Cup Unime 2022 è stato il progetto "INNOVAHELIX", che mira alla creazione di molecole complesse a base di bava di lumaca e altri composti di origine naturale per lo sviluppo di prodotti nutraceutici e farmaceutici per la cura degli stati infiammatori. Al 2° posto si è classificata "PREPARAZIONI COSMETICHE INNOVATIVE", idea che propone innovativi sistemi di veicolazione ottenuti da materie prime di origine naturale, biocompatibili e biodegradabili, in grado non solo di interagire con lo strato superficiale della cute, aumentando in questo modo la permeabilità ai principi attivi veicolati, ma genera ottime capacità di penetrazione negli strati più profondi dell'epidermide, producendo in situ, il rilascio prolungato nel tempo delle molecole funzionali incapsulate. Terza classificata "SEA IN HEALTH AND LIFE", idea il cui obiettivo è quello di identificare in organismi marini nuove sostanze naturali come lead compounds per la progettazione di nuove classi di farmaci basati su molecole bioattive da fonti naturali marine (invertebrati, microorganismi) utili per lo sviluppo di nuovi farmaci, cosmetici e/o applicazioni biotecnologiche. Il trio di progetti ha, quindi, partecipato alla competizione regionale "Start Cup Sicilia 2022" svoltasi a Palermo il 26 ottobre, vinta da "INNOVAHELIX" che, assieme a "SEA IN HEALTH AND LIFE" è stata selezionata per la partecipazione al Premio Nazionale per l'Innovazione, tenutosi a L'Aquila il 1 e 2 dicembre.

### **Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione**

Nella sua dimensione di missione culturale e sociale, la Terza Missione è espressione della responsabilità delle università nei confronti dei territori in cui esse operano. In questo senso gli atenei devono essere in grado di produrre beni pubblici attraverso la trasmissione di valori etici, culturali, di crescita sociale e di sviluppo civile che aumentano il benessere della società e si manifestano attraverso una pluralità di azioni: educative (educazione degli adulti e formazione continua), culturali (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociali (sostenibilità, salute pubblica, promozione della parità di genere, consulenze tecnico/professionali), di consapevolezza civile (dibattiti su tematiche di interesse pubblico).

#### **Orientamento in uscita**

Quanto all'orientamento in uscita ed al job placement, anche nel 2022, le attività sono state mirate ad avvicinare il più possibile gli studenti e i laureati al mondo del lavoro, così da concretizzare al meglio il percorso di formazione universitaria attraverso l'attivazione di misure a supporto della transizione, attivando numerose iniziative con l'ausilio della tecnologia informatica per consentire il proseguimento delle attività.

Il servizio di Placement offre servizi di accoglienza, consulenza e formazione orientativa, attività d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, progettazione e realizzazione di Piani di Inserimento Lavorativo, promozione e gestione dei programmi di orientamento e accompagnamento al lavoro, l'azione di networking e collaborazione con il territorio.

L'Università di Messina, inoltre, fa parte del board di coordinamento AlmaLaurea degli Uffici di Placement. AlmaLaurea offre agli atenei consorziati la Piattaforma di Placement, in cui ogni ateneo ha la possibilità di pubblicare richieste di lavoro a cui possono rispondere solo i propri studenti e laureati.

La Piattaforma consente agli Uffici Placement di registrare enti e aziende e di effettuare attività di intermediazione e di supporto nella selezione dei profili professionali da loro ricercati.

<b>Piattaforma Placement Almalaurea (2022)</b>			
<b>Aziende accreditate</b>	<b>Annunci Pubblicati</b>	<b>Candidature</b>	<b>CV scaricati</b>
147	444	627	7.008

Fonte dati: Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 17.02.2023

### **Sostenibilità**

L'Università di Messina aderisce agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile a livello strategico ed ha moltiplicato gli sforzi per la diffusione della cultura della sostenibilità sia attraverso l'adeguata formazione ed educazione dei propri studenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutte le componenti della società con cui essa interloquisce (imprese, amministrazioni locali, scuole), sia attraverso l'ottimizzazione dei propri processi interni.

L'area del sito web dedicata alla sostenibilità è costantemente popolata di contenuti inquadrati nell'ambito dell'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile associato. Si è rafforzata la partecipazione dell'Ateneo a THE IMPACT Ranking, la classifica specificatamente stilata per misurare l'impatto delle Università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Università di Messina partecipa rispetto al SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", rispetto al quale l'Ateneo si classifica nella fascia globale 101-200 e sesta tra le Università italiane.

Anche nel 2022 l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative ed attività in ambito sostenibile, organizzando e realizzando numerosi webinar, conferenze e workshop. Il 19 ottobre si è tenuto "Unime Sustainability Day", evento annuale organizzato dall'Università di Messina, aderente alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, rivolto a studenti universitari e delle Scuole secondarie superiori per presentare tutte le attività di didattica e di ricerca

dell'Ateneo che ricadono negli ambiti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU. L'offerta formativa nell'ambito della sostenibilità è stata ulteriormente arricchita attraverso l'istituzione di un nuovo insegnamento multidisciplinare da 6 cfu. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico potranno scegliere l'insegnamento e inserirlo come "attività a scelta dello studente". Il corso potrà essere frequentato anche dai dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca iscritti nell'Ateneo. L'insegnamento si caratterizza per la multidisciplinarietà: il tema della sostenibilità sarà affrontato da più punti di vista considerandone gli aspetti ambientali, economici, giuridici, energetici, sociologici ed epistemologici. Come già riportato nella sezione del presente documento relativa alle agevolazioni sui mezzi di trasporto, l'ateneo ha promosso la mobilità sostenibile attraverso le convenzioni con Flixbus, ATM e Sicily By Car. Le ultime due compagnie, in particolare, utilizzano mezzi elettrici, endotermici ed EcoDiesel assicurando un miglioramento della sostenibilità ambientale dei trasporti.

L'ateneo ha, inoltre, istituito la Commissione di Ateneo per la Sostenibilità, che avrà il compito di mettere a sistema il complesso insieme di iniziative ed azioni esistenti e progettarne nuove, definendo un approccio unitario, strutturato ed interdisciplinare alla promozione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. La commissione avvierà, inoltre, il percorso necessario alla redazione e pubblicazione del primo Rapporto per la Sostenibilità dell'Ateneo in ottica di accountability.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il tema dell'internazionalizzazione ha assunto un'importanza strategica perché esso coinvolge sia la capacità dell'Ateneo di allargare il proprio bacino di utenza studentesca, sia la capacità di stabilire partnership di ricerca con atenei stranieri e migliorare le possibilità di attrazione di finanziamenti. Ciò ha condotto l'Ateneo alla definizione di una specifica linea strategica all'interno del proprio Piano Strategico 2021-23: "Potenziare la dimensione e la visibilità internazionale".

In linea con le strategie definite in fase di programmazione, nell'organizzazione dell'Offerta formativa si è tenuto conto di fattori determinanti per innalzare l'attrattività dell'Ateneo per gli studenti sia italiani che stranieri, come l'erogazione di crediti formativi universitari relativi a Corsi di Studio e/o insegnamenti tenuti in lingua inglese, che migliorano la competitività dei laureati nel mercato internazionale del lavoro. In tale ottica, l'offerta di corsi di studio è stata curata ponendo particolare attenzione nel proporre corsi con opzioni di interesse internazionale quali il rilascio del doppio titolo e l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Nell'ultimo triennio si è determinato un incremento dei corsi e degli insegnamenti erogati in tutto o in parte in lingua inglese

Tale offerta è completata da quella post-laurea che include 3 dottorati di ricerca e due master in lingua inglese.

### OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE

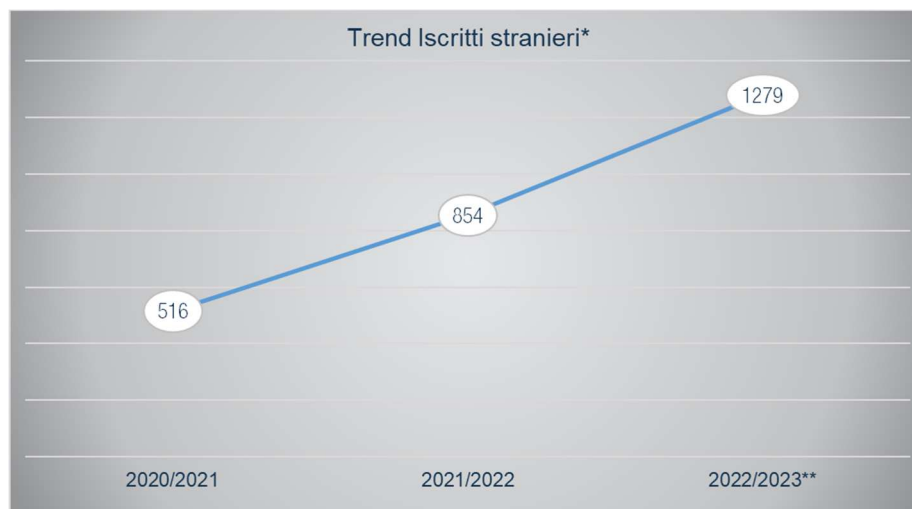
	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea interamente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea parzialmente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea con Curriculum in Lingua Inglese
a.a. 2022/23	6	3	4	3
a.a. 2021/22	6	2	4	3
a.a. 2020/21	6	1	3	4

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 01.02.2023



## Studenti stranieri

A riprova dell'efficacia delle politiche messe in atto dall'Ateneo per l'attrazione internazionale, il numero di studenti stranieri che si iscrivono all'Università di Messina ha visto un incremento rilevante, particolarmente accentuato nell'ultimo triennio, con un tasso di crescita medio del 79%. Nel 2020/21, in particolare, rispetto all'anno precedente la percentuale di crescita è stata pari al 121%, mentre, l'incremento dell'A.A. 2022/23, attualmente al 50%, è suscettibile di crescere ancora in ragione della parzialità dei dati.



Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2023

\* studenti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

\*\* dati parziali soggetti a variazione

## Accordi internazionali e mobilità

La dimensione internazionale dell'Università di Messina si realizza anche attraverso l'attivazione di accordi di cooperazione con Università, Istituzioni dell'Istruzione Superiore e Centri di ricerca di altri paesi, nonché attraverso la stipula di accordi interistituzionali Erasmus+, finalizzati a favorire la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed a garantire i più elevati standard di insegnamento e di ricerca. Il potenziamento delle partnership con istituzioni accademiche in ottica globale assicura un maggiore coinvolgimento

degli studenti in entrata e in uscita, la possibilità di acquisire double degree e la promozione di periodi all'estero per i dottorandi.

Uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di internazionalizzazione dell'Università è proprio la promozione di accordi che amplino le relazioni internazionali con atenei stranieri verso determinate aree geografiche.

Sono attivi 547 accordi Erasmus+ con atenei internazionali per un coinvolgimento di 29 paesi. Sono inoltre in vigore 123 accordi internazionali nella formula prevalente dell'accordo-quadro di cooperazione, che riguardano le seguenti regioni: America settentrionale e centro-meridionale, Asia, Africa ed Europa.

Il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo rappresenta per l'Università di Messina un'opportunità da cogliere per arricchire e diversificare la comunità accademica, potenziare le partnership con altre istituzioni accademiche in ottica globale, accrescere la visibilità dell'Ateneo e la sua reputazione (ranking) e rafforzare la capacità progettuale in vista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari (2021-2027).

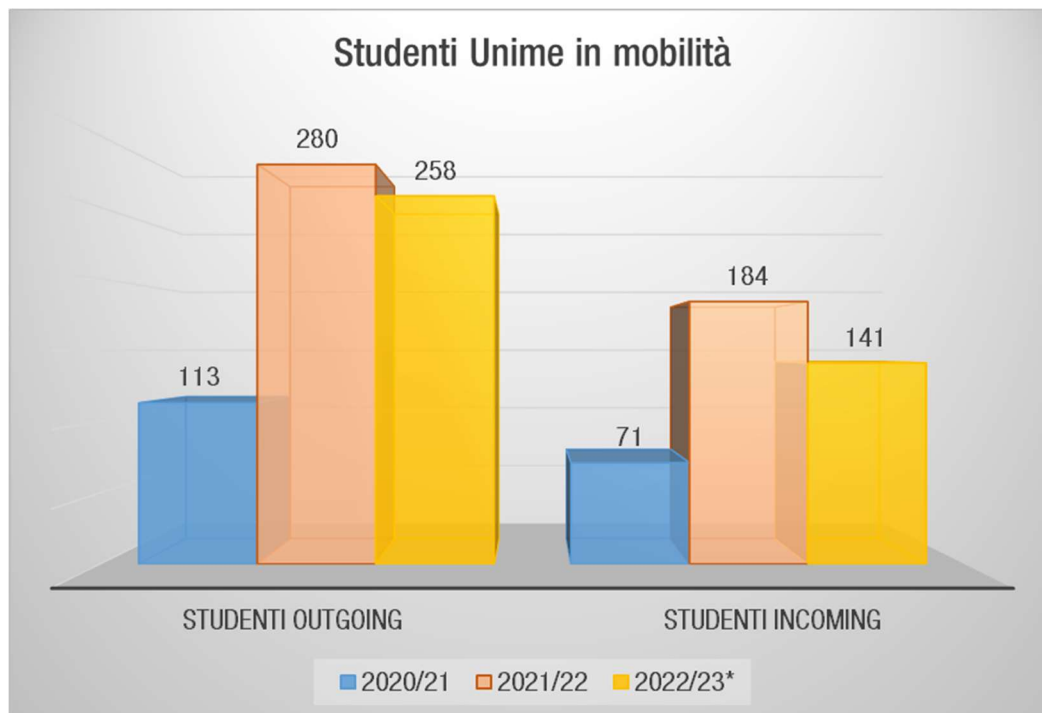
È sicuramente degno di nota che, negli ultimi anni, siano cresciuti sia gli studenti dell'Ateneo che compiono una parte dei loro studi all'estero, sia coloro che, iscritti presso Università estere, compiono una parte dei loro studi presso l'Università di Messina.

I dati relativi agli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 (seppur parziali) mostrano una ripresa del numero di studenti che usufruisce delle borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo, segno che sono in via di risoluzione le problematiche legate alla crisi pandemica.

<b>Mobilità internazionale</b>			
	<b>2020/21</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23*</b>
Studenti Outgoing	113	280	258
Studenti Incoming	71	184	141

*Fonte dati: OSD - aggiornamento al 13.03.2023*

Guardando all'ultimo triennio, il numero di studenti in mobilità mostra in maniera molto evidente l'influenza della pandemia sulla mobilità particolarmente nell'A.A. 2020/21. I dati dei successivi anni accademici, in particolare quelli provvisori del 2022/23, indicano una ripresa delle mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita, particolarmente spiccata in quest'ultimo caso.



Fonte dati: OSD - aggiornamento al 13.03.2023

\* dati parziali relativi a primo semestre, per mobilità non comunicate o per progetti ancora in corso

## Ranking internazionali

Tutti i risultati perseguiti e raggiunti negli ultimi anni (qualificazione dell'offerta formativa in lingua straniera, promozione all'estero dell'offerta formativa dell'ateneo, ecc.), hanno portato ad incrementare l'attrattiva dell'Ateneo e conseguentemente il suo piazzamento nei ranking delle istituzioni accademiche.

Relativamente al QS World University Ranking 2022, l'Ateneo si trova nella fascia 801-1000 (25° posto tra gli atenei nazionali classificati nel ranking).

L'ambito con la migliore performance è quello della Medicina, per cui l'Ateneo è passato dalla fascia 401-450 del 2021 a quello 351-400 del 2022. Nel 2022 l'Ateneo ha ottenuto un piazzamento anche relativamente alle categorie Scienze della vita e medicina (451-500), Chimica (551-600) e Scienze biologiche (601-640).

L'Ateneo è classificato nella fascia 501-600 del ranking di Times Higher Education 2022 su oltre 1.600 università pubblicate. Anche nell'ambito delle classifiche di THE, l'ateneo è 25° tra quelli italiani presenti. Nel 2022 l'Università di Messina si è posizionata nella fascia 801-900 della classifica dell'Academic Ranking of World Universities (ARWU), posizionandosi nella fascia 35-40 tra gli atenei italiani. In riferimento alla classifica THE Impact, specificatamente stilata per misurare l'impatto delle Università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rispetto al SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" l'Ateneo si classifica nella fascia 101-200.

Ciò ha contribuito a promuovere l'immagine dell'Ateneo e a determinarne l'attrattività, sia nei riguardi dei potenziali studenti che dei ricercatori interessati ad avviare collaborazioni su progetti di ricerca.

<b>Posizionamento in ranking internazionali 2022</b>		
	World rank	Italy rank
QS	801-1000	25
QS Medicine	351-400	15
THE	501 - 600	25
THE IMPACT (SDG3)	101-200	6
ARWU	801-900	35-40

Fonte dati: rilevazione dai siti web (THE, QS, ARWU) - Aprile 2023